ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{3}{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza della Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 21 Febbraio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7346

La prima seduta della Commissione ai provvedimenti eccezionali per Trieste.

VIENNA, 20 (N). Iersera si radunò a seduta la commissione di 37 membri nominati dalla Camera dei deputati per riferire entro otto giorni sui provvedimenti eccezionali per Trieste.

Dichiarazioni del Governo.

Aperta la seduta, prese tosto la parola il presidente dei ministri per dichiarare che il Governo riguarda bensì suo dovere di fornire alla commissione tutte le informazioni che si riferiscono ai deplorevoli fatti avvenuti a Trieste, ma che dopo quanto ha comunicato alla Camera nelle sedute del 15 e 18 corr. non gli pervennero in proposito ulteriori rapporti. Data la natura della cosa, non sarebbe neppur stato cosa possibile che questi rapporti gli fossero pervenuti così presto, perchè prescindendo dalla circostanza che gli impiegati della luogotenenza di Trieste sono in questi giorni sovracaricati di lavoro, gli atti riferentisi agli avvenimenti di Trieste sono attualmente sparsi negli uffici dei tribunali, delle autorità di polizia e di quelle militari.

Da parte sua il ministro non ha perduto tempo ed ha ordinato al luogotenente di Trieste, in seguito alle risultanze della discussione svoltasi finora alla Camera, di schiarire tutte le differenze risultanti fra la esposizione dei fatti, fondata sui rapporti ufficiosi, e le esposizioni che vengono recate da altre fonti. Il luogotenente gli ha comunicato che ora si sta lavorando con tutta alacrità per completare la raccolta degli atti necessari, e spera che il materiale sarà a Vienna al più tardi per posdomani.

L'oratore prega la commissione di por mente che i fatti di Trieste sono avvenuti sabato, che quindi è impossibile mettere dopo soli cinque giorni a disposizione dei deputati tutto il materiale riveduto ed ordinato, come avvenne nel caso di Praga, dove, dalla promulgazione dello stato di assedio alla riapertura del Parlamento, era trascorso molto tempo.

Il presidente dei ministri giustifica i provvedimenti presi, ripetendo in gran parte quanto disse alla Camera durante la discussione del giorno 18. Continua dichiarando che il Governo è deciso a revocare le disposizioni straordinarie tosto che potrà attingere il convincimento che a Trieste sono ristabiliti l'ordine e le condizioni normali. Il Governo non ha alcun motivo per stiracchiare la questione, anzi ad esso cale moltissimo che venga risolta quanto prima. Crede però che in nessuno Stato del mondo sia possibile di compiere un esame parlamentare di tali avvenimenti nel tempo desiderato da qualche parte.

Il presidente dei ministri conchiude pregando la commissione di prendere atto di questa sua dichiarazione franca e sincera.

La discussione.

Il dott. Ellenbogen scorge nelle dichiarazioni del presidente dei ministri un'autoaccusa. L'esposizione fatta dal Governo alla Camera è costituita da sole asserzioni cui stanno di fronte delle altre asserzioni. Ma non bastano le semplici asserzioni, ci vogliono anche le prove e questo il presidente dei ministri non è stato capace di fornirle almeno finora.

Il Governo ha emanato le disposizioni eccezionali sotto propria responsabilità e non già sotto la responsabilità del luogotenente di Trieste. Il Governo quindi non avrebbe dovuto fidarsi di semplici comunicazioni telegrafiche, ma dovrebbe essere in grado oggi di fondare le sue dichiarazioni su fatti provati da altre persone.

L'oratore fa notare la differenza che passa fra il giudizio statario e le disposizioni eccezionali. Il giudizio statario è una misura intesa a reprimere disordini momentanei; le disposizioni eccezionali invece costituiscono una misura per combattere certe cause che abbiano radici profonde e accompagnate da conseguenze gravi e durevoli. La dichiarazione del presidente dei ministri secondo la quale e le disposizioni eccezionali e il giudizio statario verrebbero tolti nello stesso tempo, tosto che saranno ripristinati l'ordine e la calma, pare uno scherzo.

Fare o disfare in questo proposito non dipende ormai dal Governo, ma dal Parlamento. Giacchè il Governo non ha fornito le prove della necessità di adottare le misure eccezionali, l'oratore propone che le stesse vengano immediatamente abrogate.

Riprende la parola il presidente dei ministri per riaffermare che il Governo ha adempiuto pienamente ai doveri costituzionali, presentando nella prima seduta della Camera la motivazione in iscritto delle cause che lo determinarono a proclamare le disposizioni eccezionali, aggiungendo nella stessa seduta della Camera una particolareggiata esposizione dei fatti avvenuti e dei motivi che giustificano, a parere del Governo, il suo procedere.

Il Governo lungi dal voler evitare la discussione in seno alla commissione, desidera anzi che dessa si svolga con la maggior possibile sollecitudine.

Il dott. Koerber termina ripetendo di aver esposto in modo esauriente i motivi del suo procedere, e di non aver nascosto o sottaciuto nulla, propriamente nulla, non avendo alcun motivo di farlo.

Schücker (tedesco-progressista) vorrebbe fosse chiarito non solo se le premesse per l'applicazione delle disposizioni eccezionali esistevano realmente, ma anche se le attuali condizioni sono tali da giustificare che le disposizioni stesse restino in vigore. Le dichiarazioni del presidente dei ministri non gli sembrano così esaurienti da poter prendere già oggi una risoluzione in proposito.

Derschatta (tedesco popolare) propone che il Governo venga invitato a comunicare senza indugio alla commissione i risultati delle indagini fatte riguardo alle condizioni che regnano attualmente a Trieste, e in genere dopo la proclamazione delle disposizioni eccezionali.

Prende quindi la parola l'on. Hortis, che osserva al presidente dei ministri che se oggi ancora gli manca del materiale che potrebbe giustificare i provvedimenti presi, questo materiale gli mancava anche il giorno 15, quando li deliberò.

Ad ogni modo, oggi la situazione a Trieste è talmente calma e sicura, che i provvedimenti eccezionali non hanno alcuna ragione di essere.

Gross rileva l'allusione fatta alla Camera dal presidente dei ministri ad una organizzazione terroristica cui si dovrebbero attribuire i disordini. Chiede spiegazioni sui fatti onde sarebbe dimostrata la esistenza di una tale organizzazione e desidera inoltre di veder provato dal Governo che la grande maggioranza degli eccedenti fosse composta di ragazzi che avrebbero avuto una mancia. Stigmatizza il contegno della direzione del Lloyd che si è addossata una grave responsabilità col negare dapprima tutti i postulati dei fuochisti per vederli poi tutti accolti dall'arbitrato. Domanda al Governo come spieghi tale atteggiamento della Società sovvenzionata dallo Stato.

Ellenbogen, rilevato che non fu dimostrata la nessità dell'applicazione di misure eccezionali, domanda al Governo se è vera la notizia dell'arresto di quattro socialisti, e se è esatta la voce secondo la quale la censura a Trieste proibisce la pubblicazione dei discorsi tenuti alla Camera dei deputati. Inoltre chiede se è vera la notizia che l'autorità scioglie a Trieste le associazioni.

Il presidente dei ministri nega che nei provvedimenti presi ci sia entrata la politica; dice che le disposizioni emanate corrispondono alla legge, e scagiona specialmente la Polizia dalle accuse rivolte contro di essa.

Ripetuta in parte la esposizione dei fatti del 13, 14 e 15 corr., il presidente dei ministri risponde ai singoli oratori osservando fra altro, per quanto riguarda gli anarchici, che difatti in una trattoria furono arrestate parecchie persone, delle quali alcune non solo sarebbero sospette di seguire le tendenze anarchiche, ma le avrebbero già, chi più chi meno, messe anche in pratica. Fra gli arrestati si trova certo Giuseppe Rovigo, noto per i suoi sentimenti anarchici, e che fu già nel 1894 punito per mene anarchiche. Fu deferito all'autorità giudiziaria per il crimine di pubblica violenza.

Più tardi fu arrestato anche il noto anarchico italiano Giuseppe Bronzi, da Ascoli, nella provincia di Ancona, il quale a suo tempo prese parte ai moti rivoluzionari di Milano.

Fu arrestato inoltre l'ing. Francesco Pittoni, il quale è accusato di aver pronunciato discorsi incendiari contro le autorità.

Inoltre figurano fra gli arrestati un certo Gherson ed i due fratelli Barba, i quali più tardi furono rilasciati. Se si considera - dice il ministro - la fama che godono queste persone, non si può certo rimproverare al Governo di aver agito alla leggera, procedendo al loro arresto.

L'oratore respinge l'accusa che da parte sua oppure del luogotenente di Trieste sieno stati commessi abusi nella censura dei giornali e che sia stata proibita la pubblicazione delle discussioni parlamentari circa i fatti di Trieste. Egli constata che nè il luogotenente, nè l'autorità di polizia, nè la procura di Stato hanno fatto a qualche giornale un divieto in questo senso. Nega i pretesi scioglimenti di società.

Un discorso dell'on. Hortis.

Hortis, prendendo le mosse da analoga frase del presidente dei ministri, dice che egli non lo accusa di aver deliberato i provvedimenti eccezionali per capriccio. E neppure gli contesta il diritto di applicare provvedimenti eccezionali. Se il presidente dei ministri con la sua ordinanza avesse fatto cosa che la costituzione dello Stato non gli consente, la commissione di cui l'oratore fa parte, discuterebbe non già i provvedimenti eccezionali, ma bensì la proposta di mettere il ministero in istato d'accusa.

Ma se l'applicare provvedimenti eccezionali è un diritto del Governo, ciò non significa punto che di questo suo diritto il Governo abbia fatto giustificabile e legittimo uso nel caso concreto. Nessuno contesta che gli organi dello Stato abbiano il diritto e il dovere di reprimere disordini. Ma nella repressione ci sono varî gradi. Ora nei fatti di Trieste, l'autorità ha attuato i mezzi estremi di repressione senza esser prima passata per i gradi minori.

Nè si dimentichi che se lo Stato ha il diritto di reprimere, esso ha anche il dovere di prevenire. Ora, negli avvenimenti di Trieste, il Governo nulla ha fatto per prevenire. Il Governo è intervenuto appena quando gli avvenimenti erano irremissibilmente precipitati al peggio. E di questo mancato intervento il Governo centrale non è meno responsabile degli altri fattori.

L'oratore ricorda che, appena scoppiato lo sciopero dei fuochisti, egli - esaminata la vertenza e constatato il buon diritto degli scioperanti - fece cosa che non è d'uso in Austria: annunziò una sua interpellanza con un telegramma diretto al presidente dei ministri. Se egli adottò questo insolito procedimento, fu con la precisa intenzione di richiamare tutta l'attenzione del presidente dei ministri sulla gravità degli avvenimenti. Ma il suo telegramma restò senza risposta.

Non è per dolersi della mancata risposta che accenna al fatto della sua interpellanza, ma per rilevare ch'essa chiudeva col passo seguente: E' intenzionato l'imp. Governo d'intervenire nel conflitto fra il Lloyd e i fuochisti col promuovere a mezzo delle influenze che stanno a sua disposizione, l'esaudimento dei legittimi postulati degli operai, assicurando per tal modo l'indisturbato esercizio dei traffici?

Il Governo, avvertito così che era urgentemente necessario il suo intervento, avrebbe dovuto ben far qualche cosa; e allora esso ne aveva il tempo e tutto l'agio. Invece, il Governo non fece nulla; ed egli, l'oratore, che si recò subito e alla direzione del Lloyd e presso le varie autorità locali per convincerli della necessità di battere altra strada, non trovò alcuno che si rendesse conto della gravità della situazione. Se il Governo si fosse astenuto dal favorire il Lloyd, esso oggi potrebbe trincerarsi dietro il vieto dogma della non ingerenza dello Stato nelle contese economiche. Ma il Governo si è ingerito, e soltanto in favore di una delle parti. Del resto, in paesi che hanno ragione di vantarsi ben più progrediti nel rispetto di ogni libertà, l'intervento dello Stato, quale intermediario negli scioperi, è diventato ormai pratico, costante e benedetto.

A questo punto, l'ora essendo inoltrata e manifestandosi da qualche parte il desiderio di sospendere la discussione, l'oratore si dichiara pronto ad aderire a questo desiderio, purchè gli si riservi la parola per la prossima seduta.

La seduta viene quindi levata.

Il discorso della Corona italiana.

ROMA 20 (N). Al riassunto del discorso pronunciato oggi dal re all'inaugurazione della nuova sessione parlamentare (vedi „Piccolo della sera" di ieri), faccio seguire, per l'importanza politica del documento, il testo completo del discorso reale. Eccolo:

„Signori senatori, signori deputati!

„Nell'adempiere il solenne ufficio di inaugurare per la prima volta i lavori legislativi, mi è caro di esprimervi la più cordiale fiducia nell'opera vostra, e il fermo convincimento che l'armonia di pensieri e di sentimenti fra il principe e il Parlamento, assicura i beneficî delle nostre istituzioni e le conferma aperte ad ogni progresso e capaci di ogni incremento civile (applausi).

Il Parlamento e la Dinastia

„E trovandomi tra voi, mi è dolce il ricordo delle prove di affettuosa devozione che dal Parlamento mi vennero allorchè i vostri voti e le manifestazioni di esultanza dell'intera nazione commossero il cuore della mia consorte ed il mio, accrescendo le gioie del fausto evento che consolò la mia Casa (vivissimi e prolungati applausi).

„Io sento sempre di poter contare sul vostro patriottico concorso nella grande opera intesa al felice avvenire della patria comune. Questo forte e leale concorso, negli ardui giorni che prepararono la nostra indipendenza e la nostra unità, il mio grande avo chiedeva al Parlamento, per attuare e svolgere i principî liberali, che egli volle incrollabile fondamento della politica nazionale (fragorosi applausi). Educato a quegli esempî dall'amatissimo mio genitore, di cui nel cuore di tutti come nel mio, è vivo e perenne il compianto (triplice salva di applausi, che dura qualche minuto, grida di „Viva Umberto! viva Savoja!") mi è sommamente caro che dopo giorni i quali parvero forse altrettanto ardui, possiamo ora confortarci della pacificazione ottenuta mercè l'impero concorde della legge e della libertà (scoppio di applausi).

A sollievo delle classi lavoratrici.

„Nella scorsa sessione legislativa, grazie alla sollecita opera vostra, si poterono compiere riforme lungamente sperate ed attese e si potè iniziare quella migliore distribuzione degli aggravî che la giustizia sociale consiglia. Conviene ora con prudente risolutezza proseguire nel bene incominciato cammino. Le prospere condizioni dell'economia nazionale e delle finanze dello Stato, frutto di nobile pertinacia e di sacrifizî pazienti, ci agevolano la via e ci permettono di avvisare alla riduzione del prezzo del sale, antico voto che sarà vostro vanto lo scioglierlo (applausi).

„Ma di ciò solo non possono appagarsi, in sollievo delle classi lavoratrici, le cure del mio Governo e le vostre; per ciò, accresciuto con la legge, non ha guari approvata, il patrimonio della Cassa nazionale di previdenza, nella nuova sessione, oltre ai disegni di legge che già vi stettero innanzi, altri ve ne saranno presentati, a svolgere la legislazione sociale, e primo fra tutti quello sul contratto di lavoro.

„Sono felici portati della civiltà nuova l'onorare il lavoro, il confortarlo di equi compensi e di preveggente tutela, e l'innalzare le sorti degli obbliati dalla fortuna (applausi vivissimi e prolungati). Se a ciò Governo e Parlamento provvederanno, egualmente solleciti dei diritti di tutte le classi, faranno opera memoranda di giustizia e di pace sociale.

Riforme giudiziarie

„Radicali provvedimenti vi saranno proposti per la riforma giudiziaria, intesa a far sì che la nostra magistratura, per le doti d'ingegno e di sapere, e per le guarentigie di piena indipendenza, sia sempre più circondata dal rispetto universale, assicurando ai cittadini un altissimo bene: la giustizia, che è la grande meta delle società civili, e il primo debito della sovranità (applausi).

Il divorzio e la ricerca della paternità.

„Sempre nel campo delle giuridiche discipline, il mio Governo vi proporrà di temperare, in armonia col diritto comune delle altre nazioni, l'ideale principio dell'indissolubilità del matrimonio civile (applausi) e di riformare con eque norme i divieti che contendono alla prole illegitima il diritto al nome ed alla vita (vivissimi applausi.

Chiesa e Stato.

„Nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, il mio Governo intende di mantenere strettamente la separazione dell'ordine civile dagli ordini spirituali (applausi); di portare alla religione e alla libertà di coscienza, il più illimitato rispetto, ma di serbare inflessibilmente incolumi le prerogative della potestà civile e i diritti della sovranità nazionale (vivissimi prolungati applausi.

Per gli impiegati.

„Da quarant'anni fu promessa agli impiegati la sicurtà di giuridiche guarentigie, che è debito ormai il mantenere. Perchè giova al decoro ed alla saldezza dello Stato, che chi lo serve fedelmente sia, per sanzioni legislative, preservato dall'arbitrio e dal favore, e nella tranquilla certezza delle proprie sorti, alle oneste fatiche trovi incoraggiamento e sostegno (approvazioni).

Per Roma e per Napoli. - La tutela dei monumenti.

„Occorre altresì che senza ulteriori indugî, vengano compiuti i più importanti lavori pubblici nella capitale del Regno, essendo rigoroso dovere di rendere Roma nostra degna del suo passato e degna dei suoi nuovi destini (scoppio d'applausi). E Napoli, città a me caramente diletta, attende dai vostri consensi l'aiuto a conquistare quei rigogli di vita, che sembrano annunciare la viva intelligenza del suo popolo e la splendida benignità del suo cielo (nuovi vivissimi applausi).

„Varie altre proposte di legge vi saranno presentate di considerevole importanza. Con una di queste proposte, che attende sanzioni definitive, si ottiene la unità delle leggi destinate alla tutela dei nostri monumenti, per modo che l'Italia si mostri gelosa custode dell'incomparabile patrimonio che è meraviglioso documento del suo genio e della sua storia (applausi).

I servizi pubblici - Per le Puglie.

„Un altro disegno di legge è inteso a rendere anche presso di noi più facile e scevro di pericoli per i Comuni, l'esercizio diretto di taluni pubblici servizî, con notevole beneficio delle finanze comunali e della pubblica edilità (benissimo).

„Ed è provvedimento riparatore giustamente invocato, quello che mira a rimuovere le cause che nella Regione pugliese scemano salute e vigore all'operosità delle sue genti (benissimo applausi).

La politica estera. La spedizione in Cina.

„Le nostre relazioni sono ottime con tutte le potenze; ed una politica memore di ogni nostro diritto e di ogni nostro dovere, ha procacciato a noi largo consenso di simpatia e lusinghiere testimonianze del pregio in cui la nostra patria è tenuta nelle estere nazioni.

„Assai gradita fu la fiducia che in me riposero l'Inghilterra e il Brasile, eleggendomi arbitro in una loro controversia (applausi vivissimi e prolungati).

„Così nel consorzio delle grandi nazioni, la difesa dei nostri interessi, la fedeltà alle nostre alleanze (bene) e i vincoli di cordiali amicizie, pienamente si conciliano con quello che è il supremo intento dell'Italia: la pace (benissimo, applausi).

„Tristi avvenimenti fecero necessario l'invio delle nostre armi nell'Estremo Oriente. I nostri soldati e i nostri marinai, che diedero prova delle più nobili virtù militari, accolse reduci or ora la patria, con acclamazioni affettuose (scoppio d'applausi). Ed è con gioia profonda che scorgo nel mio popolo quest'affetto, che è il mio, e pensando allo strenuo valore e alla abnegazione, congiunti al fedele e mai smentito ossequio alla legge, che sono le doti esemplari del nostro esercito e della nostra armata, mando ad essi il mio saluto di soldato e di re (triplice salva di applausi e grida ripetute di „viva il re", „viva l'esercito", „viva l'armata").

L'avvenire d'Italia.

„Signori senatori, signori deputati!

„Assicurato, con la pace pubblica fortemente protetta, il benefico esercizio della libertà, assestata la finanza, rialzato il credito dello Stato, invigorita di volontà gagliarde la operosità nazionale, germogliano intorno a noi speranze di nuova prosperità. E guardando all'avvenire con piena fede, - con quella fede che fu la nostra salvezza, - il vostro senno e la vostra perseveranza, adempiendo il più caro dei miei voti, affretteranno le meritate sorti della patria e cresceranno onore ed altezza al nome italiano (vivissimi applausi, entusiastiche grida di „viva il re").

Commenti della stampa.

ROMA 20 (N). La „Capitale" trova il discorso della Corona buono e degno di un re moderno e d'un Governo liberale.

La sonniniana „Italie" non approva l'accenno al divorzio e fa fosche previsioni sulla riduzione del prezzo del sale.

L'„Agenzia italiana" nota che applausi entusiastici accolsero alcune parti del discorso e dice ch'essi dimostrano che il discorso è buono e promettente.

L'„Avanti" riconosce che il programma sbozzato nel discorso reale è vasto; trova ottima la legislazione sociale.

Il „Fanfulla" registra l'accoglienza della prima parte del discorso, ma trova la seconda parte una pedestre illustrazione del programma politico del ministero.

L'„Esercito" e l'„Italia militare" non fanno commenti.

L'„Osservatore romano" dice che il discorso fu applaudito dove accenna alla famiglia reale e all'esercito, ma che fu accolto da freddezza nel rimanente.

La „Patria" elogia il discorso per l'accenno netto e reciso della necessità di mantenere ben distinte le relazioni fra lo Stato e la Chiesa. Dice buono anche l'accenno al divorzio e ai lavori pubblici per Roma e per Napoli.

Il „Giornale d'Italia" dice che la prima parte del discorso fu applaudita; trova il resto fuori della verità e fuori della realtà, dei bisogni e dell'aspettativa del paese.

La „Tribuna" elogia il discorso della Corona. Dice che in alcuni punti il re stesso avrebbe tolto qualche ornamento letterario, perchè il sovrano volle che il discorso della Corona fosse sobrio. Aggiunge che così acquistò precisione ed efficacia, in modo da riuscire un programma ben definito ed energico dei prossimi lavori.

ALLA CAMERA DI VIENNNA.

VIENNA 20 (N). Camera dei deputati. Il presidente comunica i ringraziamenti della coppia arciducale Ranieri per le felicitazioni della Camera in occasione delle sue nozze d'oro.

Interpellanze.

Da parte del giudizio distrettuale di Trieste è pervenuta alla Camera la domanda chiedente l'autorizzazione a procedere contro l'on. Basevi, per trasgressione del § 491 C. p. (contravvenzione per ingiurie). Fra gli esibiti si trovano un'interpellanza Spincic e consorti al presidente dei ministri per i danni arrecati al comune rurale di Omisalj dallo straordinario numero delle lepri; inoltre una interpellanza Vukovich, Borcich e consorti al ministro del culto e dell'istruzione, concernente la conservazione dei ruderi del palazzo di Diocleziano a Spalato, e di altri tesori artistici esistenti colà.

La Camera passa quindi all'ordine del giorno:

Seconda lettura del bilancio.

Il dott. Gregr, primo oratore contra, dichiara che l'atteggiamento degli czechi di fronte al gabinetto Koerber è determinato dal fatto che il presidente dei ministri Koerber, quale membro del gabinetto Clary, firmò il decreto con cui si abolivano le ordinanze sulle lingue. Gli czechi devono quindi persistere nell'opposizione più inesorabile. Il torto fatto agli czechi deve venir riparato, senza riguardo se a qualcuno ciò piacesse o meno. Il Governo non può, senza una maggioranza fiadta, ripararsi dietro il vano pretesto delle neutralità. Senza una maggioranza sicura esso non sarà mai in grado di adempiere la grande missione assuntasi allorchè venne al potere. Il miglioramento delle condizioni parlamentari manifestatosi negli ultimi tempi è solamente apparente. La popolazione czeca non sacrificherà mai i suoi preziosi interessi nazionali, fidando solo nelle promesse di vantaggi materiali, con cui il presidente dei ministri tenta di ristabilire le regolari funzioni del Parlamento.

Incidenti rumorosi.

Il discorso del clericale Hagenhofer provoca incidenti rumorosi. Improvvisamente Schönerer lo interrompe gridando: Lei pretende di essere un rappresentante del ceto campagnuolo e se ne sta indifferente di fronte al fatto che il ministro dell'agricoltura si oppone all'abolizione del commercio a termine in bianco. Lei è un impostore! Si vergogni!

Hagenhofer: Fuori di qui! Là è l'uscio! Vada a smaltire la sua sbornia! Lei è sempre ubriaco di cognac! (Queste invettive suscitano un baccano infernale da parte dei tedeschi radicali).

Schalk, Iro ed Eisenkolb gridano: È un impertinente! Ritiri le sue parole! Non la lasceremo continuare il discorso finchè non avrà ritirato i suoi insulti! Non tolleriamo tali contumelie!

Malik fa coro ai suoi colleghi schöneriani e grida: Ritiri! ritiri! mascalzone!

Schönerer agitatissimo e rosso come un gambero cotto, per la rabbia, passeggia in fondo all'aula su e giù.

Hagenhofer se ne sta impassibile al suo posto; tiene le mani nelle tasche dei calzoni e non risponde affatto alle invettive dei tedeschi radicali. Solo di quando in quando, con lo scuotere la testa, fa capire che non intende ritirare le sue parole. Intanto il tumulto continua. I clericali Kern e Morsey tentano di calmare i tedeschi radicali, i quali si avvicinano intanto sempre più a Hagenhofer; un po' alla volta intorno a questo si forma uno stretto cerchio di deputati urlanti.

Un episodio da caffè-concerto.

Gli czechi e gli sloveni si divertono assistendo alla scena. Ad un certo punto il giovane czeco Horica intona il *Heil dir im Siegeskranz!* (l'inno nazionale germanico); gli altri suoi colleghi si mettono a cantare canzoni studentesche. Brzorad canta a suo modo la *Wacht am Rhein*.

Intanto alcuni tedeschi radicali sono riusciti ad impadronirsi del manoscritto del discorso di Hagenhofer e lo lacerano in mille pezzi gettandoli poi in aria fra grandi risate.

Finalmente alcuni deputati clericali riescono a persuadere Hagenhofer a ritrattare le sue parole. Fra l'ilarità dei tedeschi radicali, egli dice: Siccome il deputato Schönerer dichiara di non essere ubriaco, ritiro la mia asserzione ch'egli sia in preda ad una sbornia!

I tedeschi radicali si mostrano soddisfatti. Hagenhofer si accinge a continuare il suo discorso, ma non avendo più il manoscritto ben presto s'impapera, si confonde e fra gli applausi ironici degli schöneriani deve rinunciare alla parola e sedersi.

La lingua di Stato.

Pibuliak si occupa degli interessi dei ruteni.

Jaworski assicura il Governo dell'appoggio dei polacchi nella conclusione del compromesso coll'Ungheria e nella rinnovazione dei trattati di commercio.

Bareuther perora in favore d'una più intima unione economica con la Germania, e dichiara che finchè la lingua tedesca non sarà lingua di Stato, i tedeschi radicali non voteranno il bilancio.

Menger chiede pure che la lingua tedesca sia proclamata lingua di Stato mediante apposita legge; propugna la soluzione della questione delle nazionalità mediante il sistema delle curie sulla base della delimitazione geografica; chiede che si crei assoluta stabilità nei rapporti ecomici coll'Ungheria.

La discussione è rinviata a domani.

Un altro scacco inglese.

LONDRA 20 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria 19, avergli il generale Hamilton comunicato che ieri l'altro mentre marciava su Nidel, ebbe presso Klippan uno scontro col nemico. Durante il combattimento una parte della sua cavalleria che si trovava a sinistra, fu circondata e isolata dal resto delle forze inglesi. Furono feriti gravemente due ufficiali, due soldati furono uccisi e sei rimasero feriti, 46 furono fatti prigionieri dal nemico, però più tardi vennero rilasciati. La colonna di Hamilton era troppo debole per resistere al nemico, che era in numero preponderante. Il generale proseguì poi la sua marcia verso Nidel.

Il colonnello Mackenzie, che si trova a nord di Ranagusen, fece prigionieri dieci boeri.

Altre perdite inglesi.

LONDRA, 20 (N). Le due ultime liste delle perdite contengono le seguenti cifre: Negli scontri recenti e specialmente in quello presso Klippriver caddero il 12 corr.: un ufficiale e 20 soldati; rimasero feriti 6 ufficiali e 71 soldati. Soccombettero alle ferite un ufficiale e 28 soldati. Negli ospedali furono trasportati 98 malati. A bordo del piroscafo „Norman" arrivarono a Southampton 6 ufficiali ed il 12 corr. partirono dalla Città del Capo per l'Inghilterra altri 5 ufficiali.

Cose parlamentari italiane.

ROMA 20 (N). Alla riunione del Consiglio dei ministri mancava l'on. Cocco-Ortu. Si deliberò intorno ai progetti da presentare lunedì alla Camera. Si ripresenteranno tutti quelli d'iniziativa ministeriale caduti con la chiusura della sessione; poi, al ritorno di Cocco-Ortu, si presenteranno i progetti sul divorzio e sul contratto di lavoro. Il Consiglio approvò poi la lista dei candidati per le Commissioni parlamentari, scelta nell'adunanza dei sottosegretari di Stato.

Oggi si riunirono a Montecitorio gli amici dell'on. Lacava. Erano venticinque i presenti e cinque gli aderenti. Si discusse il programma del Ministero. Quanto alle cariche parlamentari, si diede incarico agli on.i Girardi e a Tedesco di intendersi coi sonniniani.

Alla riunione dei sonniniani, i presenti erano 56, compresi molti ch'erano prima all'adunanza di Lacava, e 37 gli aderenti. Gli on.i Girardi e Tedesco resero conto del mandato ricevuto. Si nominò una Commissione composta di Vagliasindi, Bertolini e De Amicis, con l'incarico di scegliere i candidati dell'opposizione alle cariche parlamentari.

La convocazione del Senato.

ROMA 20 (N). Il Senato è convocato per sabato 22.

La successione dell'on. Giusso.

ROMA 20 (N). L'Agenzia Stefani comunica che vennero accettate le dimissioni dell'on. Giusso da ministro dei Lavori pubblici, e che fu conferito l'interim di quel dicastero a Zanardelli.

ROMA 20 (N). La „Tribuna" assicura che Zanardelli ha deliberato di passare sollecitamente alla nomina del titolare dei Lavori pubblici.

Zenardelli si recò oggi al ministero dei Lavori pubblici, ove conferì col sottosegretario Niccolini e coi capi servizio. Prenderà domani possesso del ministero.

CONTRO IL DIVORZIO.

ROMA 20 (N). Oggi venne pubblicata la relazione dell'on. Scalini, per la minoranza della Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto sul divorzio. La relazione non scende ad alcuna discussione teorica, ma è una feroce requisitoria del progetto, che potrebbe essere firmata da un clericale.

LA RIVOLUZIONE A KIEW.

Conflitti sanguinosi.

LEOPOLI 20 (N). Da ieri circolano qui delle voci, secondo le quali a Kiew sarebbero avvenute dimostrazioni sanguinose di carattere rivoluzionario. Si dice che la truppa abbia fatto fuoco ripetutamente sulla folla.

Lo *Slowo Polskie* riceve notizie di arresti in massa ad Odessa.

L'organo ruteno *Dilo* ha da Kiew una lettera in data 15, in cui è detto che gli studenti percorsero le vie della città sventolando bandiere rosse con la scritta: „Abbasso l'assolutismo! Viva la libertà!" I dimostranti cantavano canzoni rivoluzionarie.

Avvennero sanguinosi conflitti nelle vie; si combattè con randelli e con sciabole; inoltre la truppa fu presa a sassate. Vi furono morti e numerosi feriti. Vennero trasportati alle ambulanze moltissime donne e studenti feriti.

Verso sera gli studenti percorsero di nuovo le vie della città in carrozza, gridando: „Abbasso i Romanoff!"

I GRAVI MOTI OPERAI IN SPAGNA.

I combattimenti nelle vie di Barcellona.

BARCELLONA 20 (Fabra). La situazione è peggiorata; si ripeterono i conflitti fra gli scioperanti dall'una ed i gendarmi e la truppa dall'altra parte. Furono scambiate fucilate. Alcune persone rimasero ferite; le panetterie furono saccheggiate. La pubblicazione dei giornali fu sospesa fino a quando sarà ristabilito l'ordine.

La cavalleria fu fatta bersaglio ad una pioggia di proiettili da parte delle persone che si trovavano sul poggiuolo del teatro Santa Madonna (?); la truppa fece fuoco ferendo parecchie persone: si forzarono le porte dell'edificio per arrestare le persone che avevano tirato revolverate sui soldati. Sono chiuse anche le fabbriche di caucciù; gli scioperanti considerano questa chiusura come un loro grande successo. Fu arrestato l'anarchico Bonafulla.

BARCELLONA 20 (B). Gli scioperanti uccisero tre operai che volevano riprendere il lavoro ed un fornaio che aveva aumentato il prezzo del pane. Gli scioperanti impediscono la macellazione del bestiame. E' ormai assodato che i disordini hanno carattere anarchico. Il commercio ed il lavoro sono sospesi completamente.

BARCELLONA 20 (Fabra). La maggior parte delle navi che arrivano qui ripartono senza aver scaricato. Gli scioperanti continuano ad impadronirsi di merci, prima che le navi passino la linea del dazio consumo. Si risente grande mancanza di viveri. A Tarrasa e Sabadell ebbero luogo degli scontri fra la truppa e gli scioperanti; rimasero ferite alcune persone.

MADRID 20 (N). Secondo notizie di fonte privata da Barcellona, i ribelli non oppongono in nessun luogo una resistenza seria alla truppa; essi si limitano a tenere le truppe in continuo allarme con revolverate; essi si disperdono per riunirsi prontamente in altri punti.

BARCELLONA 20 (Fabra). Gli scioperanti bombardarono a sassate il treno per la Francia. In città furono segretamente diffusi dei proclami concepiti in termini violentissimi, nei quali si minacciano le più terribili rappresaglie contro la cittadinanza, e si dichiara che al fuoco dei fucili Mauser si risponderà con le bombe e con la dinamite.

Gli scioperanti saccheggiarono alcune piccole officine in case private, nelle quali il lavoro non era stato sospeso.

La polizia ricerca attivamente i più noti anarchici, i quali ora si tengono nascosti.

L'amministrazione ferroviaria avverte che in conseguenza dello sciopero essa si trova costretta a sospendere l'esercizio.

Agli scioperanti pervennero da parte delle associazioni operaie di diversi luoghi della Spagna manifestazioni di adesione.

I consoli esteri tennero una conferenza.

A Valenza.

VALENZA 20 (N). Un gruppo di scioperanti percorse le vie della città invitando tutti gli operai allo sciopero generale.

Gli scioperanti furono dispersi dalla gendarmeria.

Lo sciopero generale a Saragozza.

MADRID 20 (N). Un dispaccio privato da Saragozza annuncia essere scoppiato colà lo sciopero generale.

Si provede una crisi.

MADRID 20 (Fabra). Si crede generalmente che appena sarà stato pubblicato il decreto concernente la sospensione delle guarentigie costituzionali, scoppierà una crisi di gabinetto. Si mantiene la voce che nel pomeriggio verrà chiusa la Camera. Il ministro della guerra, generale Weyler, ebbe ieri conferenze con la regina reggente e poi con le autorità militari. Le truppe della guarnigione di Madrid furono provviste di munizioni e sono pronte alla partenza.

Dichiarazioni di Weyler.

MADRID 20 (N). In Senato il generale Weyler dichiarò che la situazione a Barcellona non è nè migliorata nè peggiorata. Circolano solo alcuni carrozzoni del tramway.

Le botteghe dei panattieri e macellai sono chiuse.

A Castillon assembramenti di scioperanti furono dispersi dalla gendarmeria.

In caso di bisogno il Governo chiamerà sotto le armi le riserve.

Attacchi contro il Governo.

MADRID 20 (N). Alla Camera il catalanista Robert presentò un'interpellanza sugli avvenimenti di Barcellona.

Il ministro dell'interno chiese l'aggiornamento della discussione dell'interpellanza, dichiarando che il Governo si assume intera la responsabilità.

Romero Robledo affermò che il Governo sarebbe incapace di reprimere la rivoluzione sociale dato il caso che questa scoppiasse. Biasima la censura, perchè questa non tende che a soffocare la verità. Ammette che la questione operaia si agita già in tutte le capitali europee: ciò però non basta a giustificare il contegno del Governo.

Concessioni inglesi alla Germania.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Express* reca la versione poco attendibile che Wei-hai-wei venga pure ceduto alla fin fine alla Germania e che la convenzione anglo-tedesca non si riferisce solamente alla Cina, ma anche all'Africa meridionale. Sarebbe inoltre probabile che oltre a Wei-hai-wei l'Inghilterra ceda pure un porto nell'Africa meridionale.

Commenti alla convenzione anglo-giapponese

LONDRA 20 (N). Un telegramma da Odessa reca che la convenzione anglo-giapponese viene considerata colà come una grave sconfitta inflitta alla Russia, che nell'Oriente sarà sentita molto profondamente. Si biasima con termini violenti la diplomazia russa che non seppe impedirla.

Una nota degli Stati Uniti alla Russia.

LONDRA 20 (N). Secondo notizie da Washington gli Stati Uniti presentarono il 1. febbraio una nota al Governo di Pietroburgo in cui si protesta contro l'esclusivismo dei privilegi russi nella Manciuria, essendo ciò contrario agli accordi fra le potenze e la Cina ed alle promesse fatte dalla Russia agli Stati Uniti.

UN' ALTRA INTERVISTA con re Alessandro.

BUDAPEST 20 (N). Il *Budapesti Hirlap* pubblica la relazione di un colloquio avuto da uno dei suoi collaboratori a Belgrado con re Alessandro. Questi ha detto al pubblicista: In Serbia, presentemente, le redini del Governo sono in mano del partito radicale, che ha per sè la maggioranza della Scupcina. Se però questo Governo sarà anche in grado di adempiere il suo compito, ce lo potrà dire soltanto l'avvenire. Quando in Serbia ha predominio il partito radicale - continuò il re - la stampa estera vede subito nell'indirizzo del Governo le tendenze panslaviste e russofile. Ma questa è una balordaggine. Per noi non esiste una politica russofila, perchè questa non sta nel nostro interesse. Io voglio vivere in amicizia con la monarchia a.-u., con la quale il mio paese ha comuni molti interessi e voglio conservarmi l'affetto del suo sovrano.

Il re parlò poi del suo matrimonio e disse: La stampa estera si occupa un poco troppo del mio matrimonio, il quale, come è naturale, è una faccenda che riguarda me solo. Unendomi alla regina Draga, io obbedii unicamente all'impulso del mio cuore. Io amavo la regina Draga e perciò le chiesi la sua mano. Non so capire come io, per l'unica ragione che seggo in trono, non potrei avere il diritto di scegliermi la compagna che più mi talenta. Io cercai la mia donna, la trovai e mi unii con essa. Io rivolgo ogni mia cura, ogni mio pensiero al bene del mio paese, e procuro di mantenere i migliori rapporti col mio vicino.

Il giornalista fu poi ricevuto dalla regina Draga, la quale gli avrebbe detto, fra altro, che lo splendore della corte non aveva nessuna speciale attrattiva per lei.

Re Alessandro adotterebbe Mirko.

ZAGABRIA 20 (N). Il giornale *Nova Zastava* ha da Belgrado che in quei circoli di Corte si assicura in modo positivo che la missione del ministro montenegrino degli esteri, Vukovic, a Belgrado sta in nesso con l'imminente adozione del principe Mirko da parte di re Alessandro, benchè il giornale ufficiale abbia smentito questa voce.

(La notizia non è nuova: fu già pubblicata e smentita parecchie volte. *N. d. R.*)

BELGRADO 20 (N). In questi circoli bene informati si assicura che il viaggio del ministro degli esteri del Montenegro Vukovic a Belgrado ebbe luogo per ordine del principe Nikita, che volle dar delle spiegazioni riguardo al contegno della famiglia principesca dei Petrovic di fronte alle notizie diffuse dalla stampa estera circa aspirazioni della stessa al trono serbo. Vukovic sarebbe stato inviato a Belgrado per desiderio dello czar, il quale bramava che tutte quelle voci venissero smentite categoricamente.

La discussione sul duello al Reichstag.

BERLINO 20 (N). Dieta dell'impero. Durante la discussione del bilancio per il ministero della guerra, Brockhaus combatte la risoluzione Lenzmann contro il duello, e dice che possono accadere dei casi, in cui non si ha altro mezzo per difendere il proprio onore che quello di esigere una riparazione colle armi. Hedenberg ritiene che occorra più coraggio per confessare il proprio torto e per chiedere scusa che non per collocarsi davanti alla bocca d'una pistola. Zaszewski spera che il ministro della guerra non vorrà collocare piccole guarnigioni nella Posnania per favorire il boicottaggio da parte degli industriali polacchi a danno dei tedeschi. Il bilancio militare non ha punto a che fare con gli interessi e le questioni politico-nazionali.

La partita: „Paga del ministro della guerra" è approvata; si accoglie pure la risoluzione Lenzmann contro i voti dei conservatori e della Reichspartei.

Prossima seduta domani.

Il giubileo del papa

ROMA 20 (N). Stasera vi fu in San Pietro molto concorso al tedeum cantato in occasione del giubileo papale. Pontificò il cardinale Rampolla. Erano presenti ventitre cardinali, tutte le società cattoliche, i collegi e i seminari con torcie. La folla, allorchè uscì di chiesa, si accorse che il papa stava dietro ai vetri della sua finestra a guardare; la folla lo salutò sventolando i fazzoletti.

ROMA 20 (N). Per l'inaugurazione dell'anno giubileare del papa vi fu un solenne ricevimento in Vaticano. Il papa ha ricevuto nella sala del trono il comitato internazionale del giubileo, il comitato del pellegrinaggio milanese, nonchè il comitato per l'omaggio al Redentore, il primo presieduto da monsignor Radini-Tedeschi, il secondo dal cardinale Ferrari e il terzo da mons. Persichetti, i quali presentarono al papa medaglie d'oro e d'argento commemorative del giubileo.

Il papa ringraziò commosso, pronunciando un breve discorso in cui disse che molti sovrani esteri gli annunziarono l'invio di speciali missioni, compiacendosi che fra le altre vi sia quella della protestante Inghilterra.

Colonnello francese festeggiato dallo czar.

PARIGI 20 (N). Da Tientsin si telegrafa che il colonnello Marchand è partito per la Francia. Egli giungerà in Europa attraversando la Siberia, ed avrà, per ordine dello czar, una scorta d'onore durante il soggiorno su territorio russo.

Commissione alla tariffa doganale.

BERLINO 20 (N). Nell'odierna seduta della commissione alla tariffa doganale del Reichstag il segretario di Stato dell'interno conte Posadowsky, dichiarò che, avuto riguardo alle antecedenti dichiarazioni del cancelliere dell' impero, non deve destar sorpresa se egli oggi comunica non essere possibile che i Governi federati aderiscano al compromesso proposto dai conservatori e dal centro riguardo ai dazî minimi e massimi sui cereali.

In seguito a questa dichiarazione di Posadowsky la questione della tariffa doganale è entrata in una fase talmente critica che si dovrà anzitutto decidere, se si debba in genere continuare a discutere il disegno di legge.

Nei circoli liberali si teme invece che gli agrarî si pieghino ora ai desiderî del Governo.

Le nozze d'oro dell'arciduca Ranieri.

VIENNA 20 (N). L'Imperatore si recò stamane dalla coppia arciducale Ranieri, cui porse le proprie felicitazioni ed il suo ritratto.

VIENNA 20 (N). In occasione delle nozze d'oro della coppia arciducale Ranieri, venne celebrato un ufficio divino nella chiesa di S. Paolo. Dopo lo stesso, il borgomastro Lueger, i vice-borgomastri ed i segretari del Consiglio comunale, si recarono al palazzo arciducale e presentarono all'arciduca Ranieri un indirizzo a nome della città di Vienna. Seguì poscia l'omaggio della scolaresca dei singoli distretti di Vienna.

VIENNA 20 (B). I ministri ungheresi de Szell, Daranyi e Szechnyi presentarono oggi all'arciduca Ranieri le felicitazioni a nome del Governo ungherese.

Scioperi di setaiuole.

UDINE 20 (N). L'agitazione fra le setaiuole va estendendosi. Dopo lo sciopero in questa filanda Morelli-Naglos, appianato mercè l'intervento dell' autorità, stamane scioperarono in Goricizza (Codroipo) un centinaio di addette alla filanda del cav. Ugo Luzzatto, chiedendo diminuzione di orario (lavorano dodici a tredici ore) ed aumento di mercede (da lire 1 portarla a 1.10). E nel pomeriggio scioperarono qui una settantina di addette alla filanda Giovanni Pantarotto in via Aquileja. Nessun disordine: passeggiate delle scioperanti, di quelle, per le vie di Codroipo, di queste per le vie di Udine, cantando. Prevedesi non difficile l'accomodamento a Goricizza; piuttosto difficile qui, avendo il Pantarotto altra filanda, dove le setaiuole nulla chiedono perchè meglio trattate e non importandogli di tener chiusa l'altra.

UDINE 20 (N). Lo sciopero della filanda Pantarotto venne felicemente risolto.

Dimostrazione contro un vescovo

LIVORNO 20 (N). Nel pomeriggio mentre il vescovo mons. Giani usciva dalla chiesa, un assembramento poco numeroso gridò „Viva il divorzio".

L'omaggio della Scupcina a re Alessandro. BELGRADO 20 (N). La presidenza della Scupcina presentò a re Alessandro la risoluzione votata ieri esprimente fedeltà e devozione al re ed alla famiglia reale.

Fra sovrani e principi. ROMA 20 (N). La regina Margherita stasera diede un pranzo di famiglia cui parteciparono i sovrani e tutti i principi.

Il duca di Genova nel pomeriggio fece una passeggiata a piedi in Corso, rispettosamente salutato dalla folla.

Dimostrazione dinastica a Roma. ROMA 20 (N). Nel pomeriggio circa 3000 persone con bandiere si recarono dinanzi al Quirinale a fare una dimostrazione in onore del re. I dimostranti gridarono „viva Savoja!" „viva il sovrano liberale!" Essendo i reali assenti dal palazzo, perchè recatisi in automobile a Castelporziano, la dimostrazione si sciolse.

Nomina. VIENNA 20 (N). Il consigliere ministeriale al ministero del commercio, dott. R. Hasenöhrl, fu nominato caposezione.

Martini in viaggio per l'Africa. NAPOLI 20 (N). L'on. Martini, R. Commissario nell'Eritrea, si imbarcò a mezzanotte sul piroscafo „Rubattino", che salpò diretto a Massaua.

Il direttore Schmidt. CASSEL 20 (N). Schmidt, direttore della società per l'essiccazione delle vinacce, fu consegnato al tribunale provinciale.

Il referendum per lo sciopero. ROMA 20 (N). Finora votarono al referendum per lo sciopero 3200 operai. Pare che il referendum si prorogherà a domani. Nessun incidente.

Agitazione di tramvieri. ROMA 20 (N). I tramvieri tornano ad agitarsi. Stanotte terranno una riunione presieduta dal deputato Cabrini, per discutere in merito all' adunanza tenutasi lo scorso dicembre dai tramvieri di Milano.

Gli scioperi di Torino. TORINO 20 (N). Le Società del gas respinsero l'arbitrato causa l'impossibilità di riammettere gli scioperanti.

I panattieri decisero lo sciopero; però non essendo unanimi, prenderanno una decisione definitiva domani.

La peste ad Alessandria. BERLINO 20 (N). L'Agenzia Wolff ha da Alessandria essersi verificato colà un caso di peste.

FINANZA E COMMERCIO.

Nuovi giacimenti auriferi.

LONDRA 20 (N). Secondo telegrammi da Assini, presso la Costa francese dell'avorio furono scoperti estesissimi giacimenti auriferi, che per la loro formazione rammentano le miniere del Rand nell'Africa meridionale, ed hanno una profondità di 28 piedi inglesi.

Contro la monopolizzazione del carbone in Germania.

BERLINO 20 (N). La Camera dei deputati della Dieta prussiana assegnò alla commissione al bilancio il disegno di legge relativo all'acquisto della proprietà di miniere da parte dello Stato. Il ministro del commercio motivò il disegno di legge col dire che scopo di questo è di assicurare allo Stato una certa influenza sulle coalizioni monopolizzatrici della produzione carbonifera e ciò nell' interesse delle ferrovie, della marina e dei consumatori in generale.

Tutti gli oratori appoggiarono il disegno di legge.

Continuò poi la discussione del bilancio.

La questione degli zuccheri.

VIENNA 20 (B). Il sottocomitato delle Camere dei signori e dei deputati incaricato di discutere la questione relativa ai premi sugli zuccheri, tennero una seduta in comune, nella quale ebbe luogo uno scambio d' idee; le discussioni continueranno.

BRUXELLES 20 (N). Il Governo dichiara essere assicurata la conclusione di un accordo internazionale sulla questione dei premi sugli zuccheri, sulla base della proposta avanzata dall' Inghilterra. Tutti gli Stati, eccettuata l'Austria-Ungheria, hanno già aderito ufficialmente a questo accordo.

Si spera che al più tardi per sabato si avrà anche l'adesione dell'Austria.

CRONACA PER TELEGRAFO

La spaventosa ecatombe di Scemacha.

PARIGI 20 (N). Nello sgombro delle rovine a Scemacha presso Baku si estrassero 3 persone ancora in vita.

PIETROBURGO 20 (N). A Scemacha hanno ripreso i fenomeni sismici. Il numero dei morti è fatto ascendere a 5000. Sono prive di tutto ben 30.000 persone.

Presso il villaggio di Astrachanda sono in attività quattro nuovi vulcani.

Incendio al palazzo Chigi.

ROMA 20 (N). Stasera si incendiò il camino del palazzo Chigi, ove risiede la ambasciata austro-ungarica presso il Quirinale. I vigili lo spensero in breve tempo.

Assassinio per furto.

CALTANISETTA 20 (N). La notte scorsa ignoti malfattori entrarono in casa della ricca signora Pitonzo e la strangolarono, rubando poi ingenti valori.

Uxoricidio e suicidio.

NIZZA 20 (N). Nel quartiere Brancolar, il fiaccheraio Federico Cervi, dissipatore e ubriacone, col pretesto d' un' infondata gelosia, sparava due revolverate contro la moglie sua, madre di quattro figli, e quindi, con un colpo all' orecchio, si uccideva. La donna si trova in grave stato, venne e trasportata all' ospedale. Il dramma rappresenta l' epilogo di una lunga serie di violenti contese coniugali.

TRIBUNALI.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Anarchici.... a 16 anni!...

Il 4 gennaio scorso, da agenti di p. s. venivano arrestati alcuni assidui frequentatori di un locale caffè, indiziati come anarchici. All'arresto seguì la perquisizione delle abitazioni.

L'autorità giudiziaria avviava contro gli arrestati procedimento penale per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità e per delitto di approvazione di azioni proibite dalle leggi e di eccitamento a sovvertire le vigenti istituzioni sociali.

Durante l'istruttoria, però, molte circostanze asserite nella denuncia risultarono infondate, e parecchi accusati ebbero agio di dimostrare la loro innocenza, percui, mentre al confronto di alcuni veniva pronunciato conchiuso di desistenza, due ragazzi sedicenni, Umberto C., agente di commercio, da Trieste, e Umberto P., studente, venivano deferiti al Giudizio distrettuale penale per rispondere della contravvenzione di diffusione di opuscoli e giornali di tenore anarchico, prevista all'art. 3 n. III della legge 15 ottobre 1868.

Il dibattimento fu tenuto ierlaltro nel consesso del giudice con. Quarantotto.

Gli accusati ammisero di essere socialisti-anarchici; dichiararono però di rifuggire da qualsiasi violenza e di disapprovarla; ammisero inoltre di essersi trovati al caffè con altri giovani e di aver discusso con loro delle comuni teorie. Il C. dichiarò di aver ricevuto da Ginevra cinque copie del giornale *Le Réveil*, da Patterson, una della *Questione sociale* e dieci copie dell'opuscolo *I prodotti della Terra e dell'Industria*; parecchie copie trattenne, altre vendette a suoi conoscenti. Il P. fece, pergiù, uguali dichiarazioni.

Tra le pezze processuali, delle quali fu data lettura, figurava il rapporto sulle perquisizioni fatte nelle case degli accusati. Vi è detto che furono trovate di loro numerose copie degli opuscoli anarchici: *Lo sciopero generale, Anarchia e comunismo, Perchè siamo anarchici*.

Il sost. procuratore di Stato, sostenne l'accusa.

Il giudice condannò entrambi gli accusati a quattro settimane d'arresto. I condannati s'adattarono.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Per la verità. L'appello fatto, ieri ai lettori non è rimasto senza [...]. Sappiamo di molti cittadini che inviarono alla commissione parlamentare d' inchiesta o a singoli suoi membri testimonianze scritte o offerte anche fotografiche di testimonianze sui fatti coi quali tragicamente si chiuse nella città nostra la settimana scorsa.

La causa della verità, che è ... alla commissione, richiede che questi ... i cittadini continuino ad accordare ... putati sempre più largamente ... giro di otto giorni loro stabilito ... relazione alla Camera. Questo ... ancor oggi, particolarmente a quei ... che ci consta essere titubanti per ... riguardi e timori.

Possiamo affidare tutti che ... e i timori sono infondati. ... si tratta di una campagna ... chicchessia, ma di una gara ... rena a favore della verità e della ... zia. Non si tratta di un diritto da ... citare, ma più di un dovere da ... La commissione parlamentare, ... della stessa legge sulle responsabilità ... fattori governativi, è come un ... dinanzi al quale tutti i cittadini ... l' obbligo di deporre quali testimoni ...

In quest' ora grave, in una ... la quale sono sì strettamente ... l' onore e il benessere della città, ... neghi il raggio che è nella sua ... perchè la verità risplenda in luce. Nessun timore e nessun riguardo ... stesso presidente dei ministri ha ... tamente proclamato che nulla ... mettersi perchè la verità e tutta ... sia nota.

La verità! Questa dev' essere ... la sola ed unica preoccupazione: ... tanto la verità e tutta la verità ... sposto a quest' obbligo, senza ... o passioni, nessuno ha da temere ... Non si tratta - lo ripetiamo - di ... ritto al cui esercizio si può rinunciare ... si tratta di un dovere che non ... trascurare senza venir meno agli ... più alti del cittadino.

Il toglimento delle misure eccezionali. Abbiamo per telefono da Vienna:

Oggi l'on. Basevi, per incarico ... nione parlamentare italiana, ... dal presidente dei ministri de ... dal ministro della giustizia Spens ... per sollecitarli a disporre il ... delle misure eccezionali e del ... statario, appoggiando la domanda ... della calma assoluta ritornata già ... recchi giorni a Trieste.

I ministri, pur dimostrando il ... desiderio di corrispondere al più ... alla richiesta dei deputati italiani, ... ficarono all'on. Basevi che per il ... non era il caso di parlare ancora ... brogazione delle misure eccezionali ...

Per l'Università italiana a Trieste. Fra i molti periodici ... che si occuparono negli ultimi tempi ... nostra questione universitaria, ci ... levare il supplemento scientifico ... *Allgemeine Zeitung* di Monaco, ... suo fascicolo di martedì, dedica un ... scritto di Sigmund Münz alla ... degli italiani di avere una propria ... versità a Trieste.

L'articolista, noto scrittore di ... liane, appoggia incondizionatamente ... stulato degli italiani, ne mostra ... e la opportunità, conchiudendo ... sprimere il convincimento che ... italiani perseverino fermamente ... derla, l' università italiana a Trieste ... fra non molto un fatto compiuto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a ... gruppo locale:

Per onorare la memoria della ... del sig. Giovanni Bonetti, dal sig. ... Eisenschiml, cor. 10.

Per onorare la memoria del ... sig. Roberto Pellis, dalle famiglie ... Bertoia, cor. 10.

Da dieci amici, inneggiando al ... cor. 40.

— Ecco la XXIV Lista delle ... pervenute per la „fine d'anno" alla ... nazionale:

da Trieste: Marco Peris cor. 10, ... letti cor. 10, Bened. Randegger ...

— Alla Direzione Centrale (Sezione Adriatica) pervennero cor. 190.50, ... di una festa di ballo data a pro ... Orsera addì 11 corr., e cor. 5 ... colà da una compagnia di buontemponi. Inoltre da S. Domenica di Visinada ... 2.28; versate da Gius. Cossetto, P... soci del bon Omo.

Lo stato dei feriti. Nella ... dei feriti accolti all'ospedale civico ... ha da notare alcun rilevante cambiamento. Nella maggior parte di essi si constata ... lento ma progressivo miglioramento ... eccezione soltanto il povero ragazzo ... manno Vidiak, il quale versa da ... in condizioni talmente gravi da ... mere da un momento all'altro una ... strofe.

Iermattina fu cambiata la medicazione al troncone della gamba amputata ...

FORTUNATO DU BOISGOBEY 60

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

L'amico gli lasciava la scelta di limare, di svellere o di strappare le sbarre dalla sua finestra.

Questo amico, pensava il prigioniero, non poteva essere che il signor d' Erquy, e il signor d' Erquy, evidentemente, non agiva che per ordine della signora di Bourgal.

Guardando più attentamente, Calorguen si avvide che la carta che ravvolgeva la candela, portava alcune parole scritte a matita.

Si affrettò a spiegare questa carta e a leggerla. Vi era scritto quanto segue:

„Una persona che vi vuole bene e che sa che non siete colpevole, vi manda tutto ciò che occorre per uscire dalla vostra prigione. La corda è stata misurata e provata; essa basterà a sostenervi, ed è abbastanza lunga perchè possiate toccar terra quando sarete alla fine. Calatevi a mezzanotte, qualcuno vi aspetterà sul boulevard che passa davanti al castello e vi condurrà fino a S. Lunardo, ove troverete un battello pronto a passarvi a Jersey. Non esitate a fuggire questa notte, domani sarebbe troppo tardi.

„Bruciate questo biglietto".

— Una persona, mormorò Calorguen, dopo avere letto con una emozione indicibile questo lusinghiero biglietto: questa persona, è lei!... o l'uomo che mi aspetta ai piedi della torre è il cugino, il signor d'Erquy. E io che l'accusavo di avermi dimenticato!... Ella non ha mai lasciato di pensare a me!

Il disgraziato baciò la carta che gli si ordinava di distruggere. Non poteva paragonarne il carattere con quello del terribile biglietto che la signora di Bourgal gli aveva gettato nel parco, il giorno dopo di S. Uberto, e che egli non aveva più; ma credette riconoscerlo, e dopo averlo letto dieci volte, lo bruciò alla fiamma della candela. Era abbastanza conservare un autografo della baronessa. L'altro era in sicurezza, e questo avrebbe potuto cadere in cattive mani, poichè il prigioniero poteva uccidersi scendendo col mezzo di una corda; poteva anche essere colto in flagrante delitto di evasione. E, in un caso come nell'altro, la lettera sarebbe stata trovata da persone che l'avrebbero messa sotto gli occhi del giudice istruttore.

Avendo evitato questo pericolo bruciando il biglietto, Calorguen non pensò più che a conformarsi alle istruzioni in esso contenute, e si mise a inventariare il contenuto del canestro delle ostriche.

Questo canestro rassomigliava un po' alla bottiglia inesauribile di Roberto Houdin. Calorguen ne aveva fatto uscire parecchi ordigni indispensabili, e sperava di trovarvene ancora: per esempio, una pistola o un pugnale per difendersi, nel caso in cui fosse assalito da un carceriere o da una sentinella.

Non vi trovò niente, nemmeno il rotolo d'oro che il signor di Trigavou doveva mettervi. Oliviero di Erquy aveva creduto che il suo alleato non avrebbe mancato di provvedere Calorguen di questo viatico, ma Calorguen non vi contava. Forse non lo avrebbe accettato. Prima di essere arrestato, aveva rifiutato il danaro che gli offriva la signora di Bourgal, e la prigionia non aveva modificato le sue idee su questo punto; acconsentiva a evadere, ma non avrebbe acconsentito a vivere alle spese della donna amata.

Calorguen aveva due ore per preparare la sua fuga. Cominciò con l' operazione più lunga e più difficile, che consisteva nello staccare le sbarre della finestra. Non avrebbe avuto il tempo di limarle; erano troppo grosse. Si armò dunque dello scalpello, e salito sulla sedia, si mise all' opera.

Riconobbe ben presto che le sbarre non aderivano troppo fortemente al muro. Gli anni e le intemperie avevano sgretolato le pietre, irrugginito il ferro, e non durò fatica a staccare le sbarre in alto e in basso, servendosi del suo ordigno come di una leva, dopo essersene servito per togliere il cemento e allargare le commessure. Vi riuscì dopo un'ora, ed ebbe l'ingegnosa idea di lasciarne una al posto, onde attaccarvi la corda. Con un ultimo sforzo, fece girare l'intiera cancellata su questo unico sostegno, fino a che le sbarre orizzontali facessero sporgenza al di fuori e al di dentro, lasciando libero uno spazio abbastanza largo, perchè un uomo potesse passarvi senza troppa difficoltà.

(Continua)

llaio Arturo Luzzatto, e i medici contarono che le condizioni dell'arto opeto, come pure quelle generali del panto, potevano dirsi soddisfacentissime. ntinua pure ad essere nutrita la speanza di poter risparmiare l'amputazione lla gamba all'impiegato postale signor tzko, le cui condizioni generali sono retivamente buone. Egli è poi, ora, molto ù sollevato nel morale.

Un ferito che fa stupire i medici è il ovane Santo Licen, il quale, benchè bia avuto un polmone perforato da un oiettile entratogli per il collo, continua a migliorare rapidamente.

Di tutti gli altri feriti meno gravi, aclti all'ospedale, si spera in breve la arigione.

*** Tra i feriti più gravi rimasti a doicilio v'è il negoziante signor Vittorio zzatto, il quale fu colpito alla regione apolare da un proiettile penetrato per finestra mentre si trovava a far visita una famiglia conoscente che abita in via nt'Antonio N. 5. La ferita aveva tutti caratteri della gravità, ma il miglioraento fu rapido ed ora il signor Luzzatto dichiarato fuori di pericolo.

Un sensibile miglioramento si nota pure l signor Carlo Vipauz, abitante in via adonna del mare N. 11, ferito d'arma fuoco ad una gamba.

Una nuova scuola. Gli egregi centi cittadini, prof. Cappelletti, prof. epaz, prof. Pernici e dirett. Weiss, hanno ciso di istituire a Trieste una scuola preratoria per l'ammissione al Ginnasio e n Scuola Reale. È una vera lacuna esta cui la nuova scuola viene a colare.

Lavori pubblici all'asta. L'11 arzo, alle 11 ant., verrà tenuta presso dipartimento edile luogotenenziale di ieste, via Miramar 3 A. IV p., pubblica a mediante offerte in iscritto per apltare la continuazione e il compimento lavori inerenti alla costruzione delle e e testate dell'erigendo ponte sull'Izo presso Gorizia, sul percorso della ada erariale di Piedimonte, nonchè di elli per la costruzione delle relative ade d'accesso, rampe, difese di sponde ., lavori questi preventivati con l'importo cor. 205.000.

Le offerte munite di bollo e suggellate, e quali saranno da acchiudersi le diarazioni della cassa di finanza di Trieriguardo il deposito del vadio di cor. 000 in contanti oppure in carte di ore, dovranno pervenire alla Luogoteza sino alle 12 merid. del giorno anedente a quello dell'asta.

Congressi sociali. L'Associazione stina di mutuo soccorso fra parrucieri tenne iersera, nella sala Mally, il congresso generale sotto la presidendel sig. Augusto Petracco.

Approvato il verbale dell'adunanza andente, il presidente commemora i soci nti durante l'anno. L'assemblea asge.

Vien data quindi comunicazione ai soci l'approvazione concessa dall'autorità alla rma di alcuni articoli dello statuto, e di lettera di ringraziamento scritta dal Pietro Gerin, nominato socio beneito.

Approvato il bilancio e stabilito meato votazione che il 10 p. c. degli uannuali vada a favore dei soci colpiti lunga malattia, vengono approvate la zione virtuale dello scorso anno e alriforme apportate al regolamento inno.

n chiusa si vota, fra applausi, un atto ingraziamento alla Direzione, al meore sociale e alla stampa cittadina.

Nomina. Il ministro dell'istruzione nominato il signor Eugenio Fortuna Pisignano d'Istria assistente di chimica itica al politecnico di Vienna.

Posto di pilota in concorso. aperto il concorso ad un posto di pidi porto di III classe presso il Capito di porto e sanità marittima di sto od a quello di risulta pel caso il primo venisse conferito a funzioin attualità di servizio. Emolumento corone, aggiunta di attività 240 co, nonchè la montura. Istanze in ito al Capitanato di porto entro 6 setne, dal 16 febbraio, comprovando la ssaria idoneità, la cittadinanza austriauna sana e robusta costituzione fisica, noscenza, oltre che della lingua del , di una lingua slava parlata nell'im, nonchè i servigi eventualmente prenella pubblica amministrazione.

Arte. Dei tre ritratti e delle due ne, che lo Spaunn espone dallo Scholnon vogliamo occuparci, sia perchè ltra volta, e di recente, ci siamo innuti a parlare di lui, sia perchè conuovi lavori, se anche confermano il o primo giudizio, non possono dare ritica argomento di speciale rimare possono suggerirle maggiori lodi. questa volta l'opera dello Spaunn, e corretta, ci si presenta in due rialquanto pedestre nella sua ostenemplicità coloristica.

fronte a cotesti lavori fa bella moritratto di S. E. il presidente della di Trieste, opera della distinta a Maria Lippert-Hoerner. E' un ritratto anzitutto il pregio di una perfetta niglianza, e che può considerarsi opera essendo eseguito con sentimento a e di colore. La tecnica è vigolarga, e le tinte, nell'armonico assono simpaticamente calde ed apte nel rilievo dei particolari, che mo voluto nella faccia più decisamarcati. *Cs.*

sta per le navi da guerra atilus" e „Aspern". L'ufficio di Trieste spedirà la posta per nave da guerra „Nautilus" ad toli ogni secondo giovedì e poi ogni lunedì e martedì alle 4.35 pom.; la nave da guerra „Aspern" a Porto Said nei giorni 22 e 25 m. c. alle 8.25 ant. e il 27 m. c. alle 11.30 ant. col piroscafo lloydiano della linea celere Trieste-Alessandria.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della madre del sig. Giovanni Bonetti, dai colleghi di ufficio, cor. 27, a favore degli Amici dell'infanzia.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal bollettino demografico pubblicato dal civico Ufficio di statistica, rileviamo che nella settimana dal 9 al 15 febbraio il movimento della popolazione nel nostro Comune fu il seguente:

Matrimoni celebrati 154;

espulsi morti, compresi gli aborti, 5;

nati vivi 113 (nella settimana corrispondente del 1901, i nati furono 97);

morti 134 (nella corrispondente settimana del 1901, i decessi furono 101).

Di questi 134 morti, 30 erano inferiori ad un anno; 11 avevano da 1 a 5 anni; 7 da 5 a 10; 2 da 10 a 15; 4 da 15 a 20; 12 da 20 a 30; 11 da 30 a 40; 21 da 40 a 60; 27 da 60 ad 80; e 9 oltre gli 80 anni.

17 di queste morti furono determinate da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 10 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 14 da pneumonite; 4 da malattie organiche del cuore: 4 da congestione cerebrale; 3 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 3 da grippe e l influenza; 2 da scarlattina; 3 da morbillo; 3 da enterite; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 13 da morte violenta; 3 da suicidio; 28 da altre malattie.

Un padre come dovrebbero essere tutti. L'altra sera, appena rincasato, il barcaiuolo Stefano Trampus, abitante in Città vecchia, fu avvertito dalla propria moglie che il loro figliuolo, Carlo, tredicenne, era in possesso di una banconota da 20 corone. A questa notizia il brav'uomo si sentì correre un brivido di freddo per le ossa; egli pensò subito che per essere in possesso di un importo per lui così considerevole, il ragazzo doveva aver commesso un'azione per lo meno scorretta. Chiamatolo quindi a sè, lo scongiurò con le lagrime agli occhi di dirgli in qual modo era venuto in possesso di quel denaro. Il piccolo Carletto, gli raccontò allora che mentre passava con un suo compagno per la via Stadion, avevano rinvenuto un oriuolo d'oro e lo avevano impegnato presso lo stabilimento Dussich, ricevendone la sovvenzione di 40 corone.

— Venti ghe go da a lui, e venti go tignù mi; la vedi ben - concluse ingenuamente il ragazzo - no go fatto gnente de mal... Con sti soldi comprarò un vestito novo...

Il Trampus si fece consegnare la banconota e subito subito, in compagnia del figlio, si recò alla Polizia a raccontare il fatto.

— Par comprarte el vestito, esclamò egli uscendo dall'ufficio, lavorarò anca de note; ma quei soldi no i xe nostri... i xe come robai...

Come finì l'avventura galante di „Sor Giacomo". Nel caffè all'„Europa Felice", in via Pozzo del mare, si trovava ieri mattina, fra altri avventori, il facchino Giacomo S., di 35 anni, il quale completamente ubriaco, dopo aver ordinato alla „flaida" che gli recasse un „pisinzio", incominciò a far l'occhiolino dolce a tre o quattro donne, sedute ad un tavolo vicino al suo. Visto poi che esse, parlando fra loro, se la ridevano, il buon uomo prese quelle risa per sorrisi e si ritenne autorizzato ad avvicinarsi. Ma pare che la sua eloquenza di uomo galante fosse molto povera di ispirazione, perchè l'ottimo „sor Giacomo" non seppe trovare miglior argomento per attaccare discorso, che quello di applicare poderosi pizzicotti a quelle femmine.

Questa forma eminentemente rusticana di galanteria, trovò un'accoglienza ostilissima da parte delle donne, le quali si misero a protestare strillando e a minacciare con le unghie l'alcoolizzato Don Giovanni. Sor Giacomo non si spaventò per così poco e proseguì intrepidamente a pizzicare; per la qual cosa il tavoleggiante ritenne opportuno di chiamare una guardia. Questa invitò il galante ad uscire, ed egli obbedì immediatamente; uscì da una porta... e rientrò subito dall'altra. La guardia allora lo arrestò e lo condusse alla Polizia, dove gli furono inflitte 48 ore d'arresto.

Disgraziato accidente - Arma che esplode. A malgrado delle ripetute disgrazie derivate dal maneggiare armi da fuoco, e dal brutto vezzo che hanno i contadini di sparare armi vecchie ed arruginite in ogni festività, e più specialmente in occasioni di nozze, pure l'uso e l'abuso continuano.

Anche ieri mattina, mentre il contadino Giovanni Bubnik, di 22 anni, abitante a Pogliane (Istria), faceva esplodere una vecchia pistola per festeggiare le nozze di un suo congiunto, gli scoppiò l'arma tra le mani, ed egli ne riportò alcune gravi lesioni, per le quali dovette esser accolto nel decimo riparto del civico nosocomio.

Un aspirante boero. La locale Direzione di Polizia ricevette ieri dalla Polizia di Olmütz un telegramma annunciantele che da quella città era fuggito lo studente di 17 anni Arnoldo Panek, il quale, molto probabilmente, si era diretto a Trieste, avendo egli, in questi ultimi tempi, espresso il desiderio di raggiungere un porto di mare, per aver occasione di imbarcarsi per l'Africa del Sud.

Il giovanetto è alto, snello, biondo; porta calzoni grigi e pastrano *bleu*; in testa ha un cappello nero.

Due sfortunati. Il bracciante Francesco Kramer, di 21 anni, da Lucovitja (Cragno) non potendo trovare un'occupazione stabile al suo paese, decise di girare un po' il mondo in cerca di miglior fortuna e, messa assieme un po' di biancheria, partì a piedi, diretto per Trieste. Strada facendo s'imbattè in un altro giovanotto, come lui sfortunato ed in cerca della buona sorte, e strinsero subito amicizia. Si raccontarono a vicenda le proprie disgrazie, e decisero di viaggiare assieme. In ogni paese ove si fermavano per riposare, i due diseredati s'affannavano in cerca di lavoro, e, non trovandone, si rimettevano in cammino.

L'altra sera giunsero a Barcola, entrambi estenuati di forze e pieni di fame, percui s'avviarono verso un'osteria per chiedere un po' di pane, e, possibilmente un luogo per poter riposare. Però, quando giunsero presso l'osteria, s'imbatterono in una pattuglia di guardie che li arrestò e li condusse in via Tigor. Saranno fatti rimpatriare.

Caffè che attraversa la Manica. Una guardia di p. s. passando ieri nel pomeriggio per via Nuova, vide abbandonato, dinanzi ad un'osteria, un carro a quattro ruote, ed essendosi avvicinata al veicolo vi trovò una giacca, una manica della quale era legata all'estremità e stranamente rigonfia. Il funzionario attese il proprietario del carro e quando questo, che si trovava nell'osteria, comparve, gli chiese che cosa avesse messo nella giacca. L'uomo si confuse, e dopo aver tergiversato un po', disse che nella manica della giacca c'era un po' di caffè. Non seppe però dire la provenienza del coloniale, percui la guardia lo condusse alla Polizia dove si qualificò per Giuseppe B. di 72 anni, abitante in via Carpison. Dopo averlo interrogato, l'impiegato lo rilasciò salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. L'apprendista carpentiere Lorenzo Petronio, di 15 anni, abitante in via del Campanile N. 3, ieri, nell'Arsenale lloydiano, dove è occupato, accudiva al proprio lavoro, quando si colpì alla mano sinistra e ne riportò alcune gravi ferite alle dita. Medicato nell'infermeria dello stabilimento, fu poi accompagnato all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Giacomo Sagues, di 40 anni, operaio nello stabilimento Salto e Uziel, iermattina, mentre girava la ruota di una macchina a mano, rimase accidentalmente colpito dalla manovella alla fronte, e ne riportò alcune contusioni ed una ferita al naso.

Antonio Bassano, di 17 anni, carradore, abitante in via della Tesa, ieri all'una pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il garzone pasticcere Giorgio Trager, di 16 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 8, iermattina alle 11, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il muratore Antonio Stopper, di 57 anni, abitante al n. 171 di S. Maria Madd. superiore alcuni giorni sono lavorando, cadde, e riportò alcune contusioni. Ritenendo fosse cosa da nulla si curò alla meglio, ma ieri, visto che i dolori non accennavano a cessare, si recò all'ospedale civico, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

Il ragazzo di 14 anni Guido Golia, scolaro, abitante in via Carintia, ieri sera alle 7, cadde e riportò alcune contusioni ed un ematoma al ginocchio destro.

Ieri verso le 4 pom. il facchino Giuseppe Benda, di 13 anni, abitante in via del Solitario n. 10, mentre lavorava al Punto franco, inciampò e cadde all'indietro. Per maggiore disgrazia un gancio che egli teneva nella cintura dei calzoni gli si conficcò nel fianco sinistro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Il bambino di tre anni Vittorio Vidal, abitante in via Porta n. 1 ieri cadde da una sedia e ne riportò una ferita alla fronte.

Ottenne le prime cure all'Igea.

Giovanni Bernardon, di 16 anni, falegname abitante in via dei Gelsi n. 4, ieri sera alle 7, nel suo lavoratorio, scivolò cadde all'indietro su di un ferro accuminato ch'era al suolo e riportò una ferita di punta alla schiena.

Ieri poco dopo le 5 pom., il ragazzino di 10 anni, Pietro Missan, abitante in via delle Scuole nuove n. 13, giuocando, cadde in modo sì disgraziato da riportarne una frattura al cubito.

Entrambi ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 13 anni Francesco Claver, fabbro, abitante in via Sporcavilla N. 6, ieri con un ferro rovente riportò una contusione al braccio destro.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Iersera alle 7 il giovanetto Carlo Bolletich, di 15 anni, abitante in via del Bosco N. 10, cozzò accidentalmente con la mano sinistra in una lastra che andò in frantumi, e ne riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ricorse per le cure opportune.

Cronaca minima. Iersera fu arrestato in via Punta del forno Francesco G., di 35 anni, giornaliero, disoccupato, da Villesse, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Furono tratti agli arresti perchè privi di occupazione, alloggio e mezzi di sussistenza: Giacomo B., d'anni 20, muratore, da Pola, pertinente ad Albona, Guido Z., d'anni 18, giornaliero, da Cerbina, presso Gorizia, e Giuseppe C., d'anni 61, bracciante, da Trieste.

Nel pomeriggio di ieri, in via Sant'Antonio, venne arrestato Giovanni D., di 30 anni, macellaio, da Ranziano, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Incognito.* No! del „Jenny" non pubblicammo che l'avaria occorsagli.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6°.5, ore 2 pom. 11°.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.6 — Oggi: Alta marea 9.1 ant., e 9.37 pom. Bassa marea 3.18 ant. 3.11 pom.

Ogni giorno una. Si fanno i funerali di un vecchio celibe, noto per il suo dongiovannismo.

— E' vero che lasciò detto che voleva esser cremato?

— Sì. Anche dopo morto, poveretto, vuol pigliare l'ultima *cotta*.

Teatri e Concerti

Verdi. L'*Aida* ebbe iersera lieto successo. L'esecuzione fu, nel suo complesso, ottima, salvo qualche incertezza causata dalla frettolosa preparazione. La signora Bonaplata, nuova per la città nostra, spiegò una voce limpida e squillante negli acuti, un po' meno robusta nel registro medio, sì che, assai più che nella coloritura degli accenti drammatici, ella riuscì efficace nell'espressione dell'amore e del dolore. Del resto ella si rivelò subito artista provetta, accurata nell'azione scenica e nell'interpretazione del personaggio. Ebbe vivi applausi dopo la scena „Ritorna vincitor" e dopo il duetto del terzo atto con *Radames*, del quale, assieme al Signorini, dovette bissare la stretta finale.

La signorina Lucacewska era certo più a posto quale *Ortruda* nel „Lohengrin", e quale protagonista nell'„Erodiade"; tuttavia ella seppe far rifulgere le sue qualità artistiche anche nel personaggio di *Amneris*, che richiederebbe maggior robustezza nel registro basso; e per l'appassionata ed espressiva accentuazione dell'invettiva ai sacerdoti, seppe strappare al pubblico un applauso caloroso.

Un vero successo conseguì il tenore Signorini, i cui mezzi vocali rifulsero iersera in tutto il loro splendore, sì da procacciargli spesso ovazioni calorosissime, specialmente dopo la romanza *Celeste Aida!*, che dovette replicare. Sfoggiò tutta la sera squillanti acuti, emergendo specialmente nel concertato del secondo atto e nel duetto del terzo con *Aida*, pure bissato, e riscotendo continui applausi.

Il baritono Stracciari interpretò splendidamente la difficile parte di *Amonasro* facendone risaltare, con appropriata azione scenica, la caratteristica figura e dandole quell'impronta cupa e fiera che ben s'addice al re etiope. Dello splendore del suo organo vocale è superfluo ormai parlare. Lo Stracciari fu applaudito con vero calore specialmente dopo il duetto con *Aida* al terzo atto.

Eccellente *Ramfis* il basso Nicoletti-Kormann, sempre sobrio e corretto nell'azione come intonato nel canto. Benissimo il Franchi nella piccola parte di *re*, assunta per favore.

I cori, istruiti dal m.o Bartoli, disimpegnarono il loro compito difficilissimo in modo quasi sempre degno di lode. Bene pure la banda, e disciplinato il corpo di ballo.

L'orchestra ci offrì un'esecuzione piena di slancio e di colorito. Per gusto interpretativo, il maestro Gialdini, in questa opera, e specialmente nel grande concertato del secondo atto, ha certo ben pochi rivali; la sua cura nello sviscerare tutte le finezze, la sua intuizione della potenza e grandiosità delle scene, sono superiori ad ogni elogio.

La messa in scena è sfarzosa e di buon gusto; il vestiario, ricco ed elegante, fa onore alla nostra sartoria teatrale.

La cronaca registra complessivamente dieci chiamate agli artisti, due delle quali col maestro Gialdini, ed una col maestro Bartoli e col direttore di scena, cav. Razzani.

Domani seconda rappresentazione dell'*Aida*.

Filodrammatico. La compagnia Renzi-Gabrielli inaugura dunque domani sera il corso delle sue recite con la nuova bizzarria-comica dell'Ordonneau: *La poupée*, nuova per Trieste, che ci dicono sia una *specialità* della compagnia. Al secondo e al quarto atto, la signorina Gabrielli canterà dei *couplets*.

La compagnia darà alle domeniche e feste due rappresentazioni.

Per la recita diurna di domenica prossima si annunzia il noto dramma dello spagnuolo Dicenta *Juan Josè* ovvero *Rosita la sigaraia*. Domenica sera: *Tristi amori*; martedì: *Santarellina*; mercoledì serata in omaggio di Victor Hugo: *I miserabili*; giovedì: *Frine*, e venerdì: *Quo Vadis?*

*** Adelaide Ristori ha indirizzato all'appaltatore del Teatro Filodrammatico la seguente lettera:

Pregiatissimo Signor Ullmann,

Avrei voluto che mi fosse stato consentito d'esprimerLe prima d'ora la grandissima soddisfazione provata nel leggere il Suo bellissimo telegramma, espressione d'una ammirazione che altamente mi lusinga, e non Le so dire quanto fui lieta nel vedere accolto con tanto entusiasmo il ricordo del mio nome nella sala della „Palestra Filodrammatica" dall'eletto pubblico di Trieste.

RingraziandoLa per avermi partecipato l'esito di quella bella festa, mi creda con stima

Roma, 19 febbraio 1902.

Adelaide Ristori
M.sa Capranica Del Grillo.

Fenice. La platea era quasi deserta, ma le gradinate e la galleria accoglievano buon numero di spettatori.

Niuno vorrà negare che dalla rappresentazione degli episodî della vita di Gesù Cristo, e specialmente della Tragedia terribilmente grandiosa compiutasi sul Golgota, si possano ricavare degli effetti stupendi. Lo seppero i nostri antenati di sette secoli fa, i quali, facendo i primi

*** COMUNICATI *)**

SCUOLA PREPARATORIA
per l'ammissione
ai Ginnasi ed alle Scuole reali

In seguito ad autorizzazione luogotenenziale di data 8 Dicembre 1901 N. 26145/VII i sottoscritti docenti apriranno nella nostra città col principiare del prossimo anno scolastico un corso preparatorio e di perfezionamento per scolari che desiderano essere avviati allo studio delle scuole medie.

Con questa istituzione, che a buon diritto può chiamarsi l'anello di congiunzione fra la scuola popolare e la scuola media, si è voluto riparare ad un difetto generalmente deplorato e sopratutto dagli insegnanti dei ginnasi e delle scuole reali i quali, mentre trovano spesso deficente la preparazione degli alunni che si dedicano a tali studî, devono poi dolersi nel veder vani gli sforzi proprî e dei giovanetti loro affidati.

Nè di ciò vanno incolpati i docenti delle scuole popolari.

Il programma di queste scuole, sì vasto ed a più di una meta rivolto, non permette ai docenti di convergere ogni loro sforzo all'unico intento di preparare alunni per le scuole medie. La scuola popolare, com'è oggi costituita, serve di preparazione alle scuole cittadine più che alle medie. Emerge chiara quindi l'opportunità dell'istituzione d'una **scuola preparatoria**, la quale abbia lo scopo di uniformare l'istruzione popolare con quella delle scuole medie, adattandola alle esigenze del relativo piano didattico.

Potranno pertanto essere inscritti nella scuola preparatoria:

I. scolari che hanno assolto la IV classe di una scuola popolare e che, non potendo essere ammessi ad una scuola media, sia per l'età inferiore ai 10 anni, sia perchè non hanno potuto superare l'esame d'ammissione, preferiscono essere avviati allo studio delle scuole medie col mezzo più diretto ed efficace d'un corso preparatorio *ad hoc*, anzichè ritornare allo studio delle scuole popolari.

II. scolari che hanno assolto con buon successo la III classe di una scuola popolare;

III. scolari privati che, prima di entrare in un ginnasio od in una scuola reale, desiderano trovarsi adeguatamente preparati;

Oltre a ciò nelle ore pomeridiane del mercoledì e del sabato di ogni settimana possono prender parte al corso preparatorio (nell'estensione confacente allo scopo e da convenirsi con le famiglie) anche scolari che frequentano la IV o la V classe popolare.

Per gli alunni di questa categoria il corso preparatorio verrà aperto già col **15 marzo p. v.** e durerà fino alla metà di luglio per gli scolari che intendono presentarsi all'esame d'ammissione in questo termine, e fino alla metà di settembre per tutti gli altri.

L'inscrizione avrà luogo presso il professore ginnasiale signor Casimiro Crepaz, via della Cassa di Risparmio N. 9, piano III, dalle 4—6 pom. incominciando dal 1. marzo in poi.

Ulteriori informazioni sul programma e sull'orario delle lezioni si possono avere all'atto dell'inscrizione.

Prof. B. Cappelletti
Prof. C. Crepaz
Prof. E. Pernici
Dirett. O. Weiss

RINGRAZIAMENTO.

Con animo commosso e riconoscente e non potendo in altra guisa attestare tutta la mia gratitudine al distinto chirurgo operatore signor **dott. Adolfo de Dolcetti** che con mano benedetta salvò da sicura morte la mia amata consorte, praticandole la grave operazione della Laparatomia ed estirpandole una grande cisti ovaria, mi permetto questo misero cenno per confermargli nuovamente la mia perenne riconoscenza.

GUIDO CIVIDINO.

RINGRAZIAMENTO.

Reputo mio dovere di ringraziare rispettosamente tutte quelle gentili persone per le molteplici ed amorose attestazioni prodigatemi durante la grave malattia da cui era affetto, e più distintamente l'Egregio medico signor **Cesare dott. Sapunzachi** che seppe mercè le proficue e zelanti cure ridonarmi perfetta salute.

Trieste, 22 febbraio 1902.

ELIO TREVES.

AFFANNO

Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte, 35, Milano

E' un anno oramai che sono **completamente risanato** per mezzo del vostro **Liquore dopo 17 lunghi anni di malattia**: è dunque giunto il tempo di darvi una pubblica testimonianza della grande devozione ch'io nutro per voi. Ho dormito dove l'aria è ritenuta velenosa per l'asma, ho anche soggiornato per 20 giorni in una casa sul lago di Tegern, terribile per gli asmatici, senza dover più ricorrere al vostro rimedio. Ciò dimostra all'evidenza che il **Liquore Arnaldi** non solo guarisce l'attacco ma diminuisce altresì o sopprime col tempo la tendenza all'asma. A voi solo, o mio grande benefattore, devo la mia completa salute ricuperata, il mio ritorno alla vita! Vi compensi il cielo con felicità e benedizioni. Il vostro eternamente riconoscente.

LUDWIG SPÄTH.
München (Baviera) Theatinerstr. 1/11.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa in situazione centrale, tre facciate, senza passivi, cor. 80000, rendita netta 6 p. c. detratta l'intera imposta.

Villa in Scorcola casa con 10 stanze ed accessori, scuderia, ecc., **oltre 2600 metri q. di terreno in prossimità di stazione della ferrovia Trieste-Opicina,** splendida vista sull'intera città e sul mare, apprezzata oltre cor. 40000, **cor. 32000.**

Tenuta presso Gorizia con molino, sega, bella villa, **ricchissima forza d'acqua, d'assoluta proprietà,** ecc. **cor. 90000.**

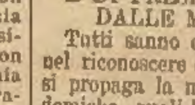
Capitali disponibili a modico censo per mutui verso prima ipoteca sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Promesse Vienna
a fior. 5.75. Estrazione 1. Marzo.
Vincita principale **Cor. 400,000**
In Trieste vende e spedisce verso invio dell'importo la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad o dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

ATTENZIONE
alle contraffazioni ed imitazioni!

IL RINOMATO LIQUORE
Gessler's echter Altvater
(Genuino Altvater di Gessler)
proviene dalla fabbrica dell'**I. r. Fornitore di Corte**
Siegfried Gessler, Jägerndorf
soltanto se ogni bottiglia porta per intero il nome della ditta, ed è munita della marca depositata come qui appresso.
RAPPRESENTANTE A TRIESTE
Lodovico Cogoy, via Chiozza 9



DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

MODO DI PURIFICARE L'ACQUA
E DI PRESERVARSI CON SICUREZZA
DALLE MALATTIE EPIDEMICHE.

Tutti sanno oggidì che i medici si accordano nel riconoscere che mediante il veicolo dell'acqua si propaga la maggior parte delle malattie epidemiche, quali la febbre tifoidea, la dissenteria, il colera e anche il grippe e l'influenza. L'acqua contiene un'infinità di animaletti, che si chiamano microbi; alcuni dei quali sono i germi delle più pericolose malattie. Di conseguenza, è malsana l'acqua che contiene tali microbi morbigeni.

E' per questo che, da trenta o quarant'anni a questa parte, tanto ci si preoccupa di condurre nelle città acque sorgive, che sono, in generale assai pure, e non contengono microbi; e per tali lavori non si esita a spendere dei milioni. Quando non si possiede un'acqua perfettamente pura e in ispecial modo quando in un paese infieriscono delle epidemie, sarà prudente, per preservarsene, purificare l'acqua che si beve. E' una precauzione che sarà bene prendere anche durante i grandi calori, quando tutti, ma specialmente gli operai e gli agricoltori sentono tanto bisogno di bere. Si evita bensì ogni pericolo facendola bollire per qualche minuto, ma non tutti possono far bollire l'acqua, nè assicurarsi che la bollitura sia perfetta. Il mezzo più semplice, più sicuro e più economico per purificare l'acqua, consiste nell'aggiungervi un po' di catrame. Il catrame è un antisettico per eccellenza, che uccide i microbi, causa di tutte le nostre malattie gravi, e di conseguenza ce ne preserva. Rende quindi salubre l'acqua che beviamo e ci garantisce dalle epidemie.

Come autorità scientifica, in oppoggio a quanto abbiamo detto, basterà citarne una sola, altissima, riconosciuta da tutti i medici. L'illustre professore dott. Bouchardat, antico presidente dell'Accademia di medicina di Parigi, dice nel l'«Annuario terapeutico»: «L'uso abituale e quotidiano del catrame costituisce un eccellente preservativo contro un gran numero di malattie e in ispecial modo contro le malattie epidemiche.»

Una volta si metteva il catrame in fondo ad una caraffa, che si riempiva d'acqua e si agitava due volte il giorno, per una settimana, prima di servirsene. Siccome però l'acqua non può sciogliere che una quantità piccolissima di catrame, se ne otteneva soltanto un liquido assai poco attivo, e di un sapore acre e sgradevole.

Un farmacista di Parigi, il signor Guyot, è riuscito, saran trent'anni, a rendere il catrame solubile nell'acqua, e mercè quest'invenzione, si trova oggi in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentratissimo di catrame, col quale si può preparare immediatamente, al momento di servirsene, una acqua di catrame perfettamente limpida ed efficacissima. Se ne versano una o due cucchiaiate da caffè per bicchiere d'acqua o di altra bevanda che si costumi prendere a pasto, e se ne ottiene una bibita sanissima, che preserva dalle epidemie e dalle malattie gravi, e guarisce sicuramente il grippe, l'influenza, le bronchiti e i catarri.

Trovasi in tutte le farmacie.

TINTURA IGIENICA IDEALE
Aniperbleton
in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

passi nella drammatica, ci diedero appunto i *Misteri*.

Ma col gusto artistico infiltratosi oggi nelle masse, non bastano più quei mezzi semplici che secoli fa bastavano a sollevare entusiasmo. E non solo mezzi semplici sono quelli dei quali si valse la compagnia bavarese Allesch, ma addirittura miseri. Infatti: messa in scena quasi indecente, vestiario logoro dall'uso, mimi che hanno un modo di gestire e di camminare così barocco da muovere al riso, barbe e parrucche stinte e scompigliate, armi e uniformi cozzanti con la storia, e tante altre cose che il pubblico intelligente vide e deplorò, come una irriverenza e una profanazione.

Tutti i quadri passarono quindi sotto silenzio; anzi con qualche protesta: solo l'aggruppamento artistico, copiato da Rubens, della *Deposizione di Cristo dalla Croce*, fu salutato da qualche applauso.

Il pubblico andò via irritato.

Leggeva note esplicative, fra un quadro e l'altro, il sig. Cesare Tessèr.

Concerto Furlani-Seydl. Il concerto dato iersera dalla signora Furlani-Seydl nella sala del Casino Schiller, tanto per animato concorso di pubblico elegante e distinto, quanto per frequenza d'applausi, ebbe esito brillantissimo.

Dovremmo ripeterci, se cercassimo di analizzare e dare speciale rilievo ai meriti della distinta pianista, da noi già altre volte ampiamente lodata: diremo soltanto che una volta ancora ella conquise il pubblico con la finezza delle sue interpretazioni, e con la brillante sicurezza dell'ottima tecnica. Tutto il programma, scelto con buon gusto, ebbe da lei una esecuzione oltre ogni dire commendevole; dove però l'arte interpretativa dell'esimia pianista e la sua virtuosità ebbero campo di emergere nel loro massimo splendore, fu nella *Toccata e fuga* di Bach-Tausig, dopo l'esecuzione della quale gli applausi furono così insistenti da obbligar la concertista a regalare un brano fuori programma: uno *Studio* di Rubinstein.

Le fu ottimo compagno il signor Alberto Luzzatto, violoncellista dalla cavata ampia e morbida, che la coadiuvò con nobiltà e finezza nella esecuzione della *Sonata* di Riccardo Strauss, brano questo interessantissimo, del tutto nuovo per noi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FENICE - Compagnia bavarese Allesch (ore 8) - Vita e morte di Gesù.

Marina e Navigazione.

Il piroscafo inglese, partito da Fiume, nel gennaio scorso, carico di cavalli per l'Africa, e considerato perduto per mancanza di notizie, è il „Colonian", non il „Maplemoore", come ieri fu stampato.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Metcovich" da Venezia con 27 passeggeri; i piroscafi italiani „Selinunte" e „Barion" da Brindisi e Venezia; il piroscafo inglese „Finland" da Hull e Catania; i piroscafi a. u. „Auguste" da Fiume, „Zrinyi" da Marsiglia e Fiume, e „Fiume" da Fiume e scali con 24 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani: „Wurmbrand" per Cattaro, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi italiani „Maria" per Metcovich, „Solferino" per Genova, „Lucano" per Marsiglia; il piroscafo germanico „Bysanz" per Amburgo; i piroscafi a. u. „Deak" per Rouen, „Jason" per Cattaro; e il piroscafo ottomano „Polis Mitilene" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* Il „Betty", causa i tempi burrascosi dovette appoggiare alle Bermude per rifornirsi di carbone; l'„Amphitrite" da Costantinopoli proseguì ieri da Brindisi per Trieste dove è atteso stamane; „India" proseguì il 18 da Karachi per Bombay; l'„Imperatrix" proseguì da Aden il 19 per Bombay, il „Campania" partì il 19 da Suez per Porto Said; il „Carinthia" da Singapore arrivò il 18 a Bombay, il „Jupiter" partì il 19 da Odessa per Breno (Dalmazia), il „Palermo" partì il 18 da Cette per Huelva, il „Princ. Cristiana" da Cardiff arrivò il 18 a Montevideo con guasti alla macchina, il „Rakoczy" arrivò il 19 a Genova, il „Vascapu" il 16 a Marsiglia da Costanza, l'„Eros" il 19 a Porto Ferraio da Oneglia, il „Proteo" il 19 a Colombo da Cardiff, l'„Istok" da Venezia, l'„Attila", da Shields, e il „Sofia Brailli" da Pola, passarono i Dardanelli, il primo per Odessa e i due ultimi per Costantinopoli.

Il bark triestino „Blandina" cap. Rosmanich che in viaggio da Fiume per Cette, aveva dovuto appoggiare a Bastia, in causa d'una via d'acqua, avendola ora riparata, riprese il suo viaggio.

Noleggi. Il pir. a. u. „Indeficienter" fu noleggiato da Cardiff per Fiume a 6|6.

20 febbraio.

Da GORIZIA.

In Tribunale. Stamane vennero tenuti dibattimenti al confronto di Luigi Ponton, di 22 anni, da Sagrado, che si buscò quattro mesi di carcere duro per crimine di furto; di Giovanni Gemelli, di 60 anni, da Aidussina, accusato dal proprio figlio del crimine di truffa, venne assolto; e di Luigi Draldi, di 52 anni, regnicolo, lavorante sul nuovo tronco ferroviario, accusato di pubblica violenza a danno di certo Schwarz; venne anch'esso assolto.

Presiedeva il cons. prov. Zörrer. Difensore l'avvocato Vinci.

Cocchiere caduto da cassetta e ferito. Il cocchiere Giuseppe Sillich, da Marna, che ieri venne gettato da cassetta, riportò una ferita alla testa e dovette ricorrere all'ospedale dei Misericorditi. A proposito di questo fatto apprendo i seguenti particolari:

Il cavallo s'imbizzarrì in via dei Cipressi alla vista di un automobile; giunto in Corso, l'animale si spaventò al passaggio di un velocipedista, e si diede a precipitosa fuga per la via Luigia, andando a dar di cozzo contro un albero. Fu qui che il Sillich venne lanciato da cassetta. Il cavallo venne fermato poi da due operai, Giovanni Paulin, abitante in via Leoni N. 46 e Giovanni Devetag, abitante in via Luigia N. 9.

Da GRADISCA.

Per reato di stampa. Contro il presidente della Federazione dei lavoratori, Luigi Tonet, fu tenuto presso la pretura di Gorizia processo per contravvenzione all'art. 23 della legge sulla stampa, e cioè per aver raccolto abbonamenti e fatto distribuire l'almanacco dell'*Asino* di Roma. Il pretore inflisse al Tonet la multa di cor. 10.

Per fornire tabacco a carcerati. Ieri mattina una pattuglia militare che si recava a cambiare i posti di guardia attorno all'ergastolo, si avvide che uno sconosciuto si trovava nell'orto Travan, situato sotto le mura del castello. L'individuo teneva in mano un grosso involto, e dall'alto delle mura scendeva una cordicella. I soldati penetrarono nell'orto per catturare lo sconosciuto; ma l'individuo si accorse del pericolo e in un baleno scavalcò il muricciolo dell'orto dandosi poi alla fuga. Lasciò sul posto l'involto che conteneva una quarantina di pacchetti di tabacco, carta da sigarette e zolfanelli, evidentemente destinati ai reclusi.

Gli oggetti furono portati alla direzione del penitenziario.

Da POLA.

Archeologia. Su proposta del prof. Gnirs la Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia in Vienna deliberò di adoperarsi acchè le due anfore romane scoperte nel terreno del castello di Pola, passino a quel Museo dello Stato.

Il prof. Gnirs presentò una descrizione della Basilica di Santa Maria Formosa (del Canneto) in Pola.

Da LUSSINGRANDE.

Per il ristauro del Duomo. Su proposta del prof. universitario dott. Neumann, la Commissione centrale per monumenti storici ed artistici in Vienna propose al Ministero la concessione di un contributo dello Stato per i ristauri della chiesa parrocchiale.

Da ZARA.

Antichità. Dal protocollo ora pubblicato, della seduta del 24 gennaio della Commissione centrale per monumenti storici ed artistici in Vienna, si rileva:

La Commissione centrale deliberò di intervenire per il restauro di un ornamento del secolo XVII che si trova a Perasto.

La Commissione si espresse con tutta energia contro il proposito di trasferire in mani private la proprietà degli antichi muri del palazzo di Diocleziano a Spalato, innovando la proposta già fatta anni or sono e ripetuta parecchie volte, di convocare una commissione mista per regolare le condizioni in cui si trova quel palazzo e per iniziare rilievi archeologici dell'importante monumento.

Il ministero del culto e dell'istruzione non corrispose alla richiesta di una sovvenzione da parte dello Stato per il restauro della „Via Crucis" nel chiostro dei domenicani di Traù.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 20 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 697.—, Staatsbahn 676.50, Alpine 403.— – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 219.40 (219.25), Disconto 194.90 (195.25), Italiana 100.90 (100.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.45 (102.60), Rendita 102⅞ (102.30), Meridionali 638.— (638.—), Mediterranee 446.50 (446.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 100.10 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.10 (101.15), Italiana 100.07 (100.10), Spagnuola 77.90 (78.25), Banche Ottomane 567.— (569.—), Rio Tinto 1136 (1142), Lotti turchi 117.— (116.25).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 693.— a 398.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.06 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.70 a 240.35, Francia 95.30 a 95.50, Italia 93.10 a 93.30, Banconote italiane 92.50 a 93.30, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.15, Rend. austr. carta 101.60 a 101.90, Rendita ungherese in Corone da 96.90 a 97.20, Credit 687.— a 699.—, Italiana 99.45 a 99.85, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 72.— a 74.—, Lotti turchi 110.— a 112.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.35, Cambio Londra 251.45, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.40 Rendita ungherese in oro 4%, 102.— Länderbank —.—, Lotti turchi 117.— Banca di Parigi 1015, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1136. fiacca

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3%, 101.10, Rendita italiana 5%, 100.07, Rendita spagnuola esterna 77.90, Azioni Banca ottomana 567.—

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 94⅞, Lombardi 4—, Argento 25⁷⁄₁₆, Rendita spagnuola 77¼, Italiana 99¼, Cambio su Vienna 12.22. Sconto di piazza 2⅝. Introiti della Banca —.—. staz.a

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 220.—, Ferrate dello stato 145.—. Lombarde 19.60. ferma

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per febbraio —.—, per marzo 30.25, per maggio 30.50, per sett. 31.50, per dec. 32.50. calmo

Amburgo 20. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.50, per giugno a fr. 37.75.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne, futuro, calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato fiacco. Tenders in Docheta ——, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 35000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 4²⁷⁄₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁶⁄₆₄, Marzo-Apr. 4²⁶⁄₆₄, Aprile-Maggio 4²⁶⁄₆₄, Maggio-Giugno 4²⁶⁄₆₄, Giugno-Luglio 4²⁶⁄₆₄, Luglio-Agosto 4²⁶⁄₆₄, Agosto-Settembre 4²¹⁄₆₄, Sett.-Ottob. 4²¹⁄₆₄, Ott.-Nov. 4¹⁷⁄₆₄.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 65.50, per marzo 64.25, 4 mesi da maggio 64.50, 4 ultimi mesi 63.—. ced.te

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 28.—, per marzo 28.50, 4 mesi da maggio 27.50, 4 ultimi mesi 28.25. fiacco

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.— per marzo 15.25, quattro primi mesi da marzo 15.40, quattro mesi da maggio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corr.te 21.05 per marzo 21.25, quattro primi mesi da marzo 21.80, quattro mesi da maggio 22.15. fiacco

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.50, per marzo 26.70, quattro primi mesi da marzo 27.05, quattro mesi da maggio 27.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 18¾—18¾, calmo, bianco per mese corrente 22.37½, p. marzo 22.50— fermo, 4 mesi da maggio 23.22—, quattro mesi da ott. 23.37½ Raff. 94½ a 95—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per febbr. 6.75—, per marzo 6.77—, maggio 6.95—, agosto 7.20—, ottobre 7.35—, decem. —.—. staz.o

Londra 20. Java a so. 6.06—, Rappe greggio a suoli. 6⅛ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 febbraio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	P. Mitylene	20	Caricazione
3	Korana	28	»
6	Habsburg	27	Scaricazione
9	Vindobona	25	Caricazione
12 a	Lapad	22	Scaricazione
12 b	Flaminian	22	»
13 a	Jonia	12	Caricazione
13 b	Riposto	22	Scaricazione
14	Urano	28	»
17	M. Kiraly	21	Caricazione
21	Austria	18	Scaricazione
22	Ariete	22	»
24			
Molo I			
Molo II			
»	Agrumaria	21	Caricazione
»			

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Inscrizione della *Actiengesellschaft für Eis-Industrie*, Filiale in Trieste dell'omonimo stabilimento principale in Vienna. Società per azioni per la produzione del ghiaccio in tutti i suoi rami col capitale sociale di 400.000 corone, diviso in 2000 azioni di corone 200 l'una al portatore e pienamente versato. Il Consiglio d'amministrazione si compone dei signori Salomone Fischer, direttore sostituto del Wiener Bankverin in Vienna. Ernesto Hamburger, commerciante in Vienna. Augusto Lederer, commerciante in Vienna. Ernesto Zsilany, possidente in Vienna. Luigi Cambon, avvocato in Trieste. Luigi Schwarz, professore in Mährisch Ostrau. Istitore Massimiliano Brüll.

Sciarada

Qual parolaio è mai compar Trofimo!
Ebbe jer l'altro question con Margherita,
Grido per più d'un'ora e *due* ne *primo*
Che ad un *intero* a discussion finita,
Richiese aita!

Spiegazione del giuoco precedente:
GIN—occhi—A.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2131

Ricercansi portinai marito e moglie senza figli, con buone referenze. Offerte al Piccolo sub «Condizione». 1842

Ricercasi prontamente ragazzo mezzo facchino, paga settimanale 5 corone. Indirizzo Piccolo. 2145

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Istituto 9, C. 2256

Ricercansi garzone sarte da uomo, paga cor. 2.40 settimanali. Beccherie 3, III p. 9181

Ricercansi ragazzi, paga settimanale corone 4. Indirizzo al Piccolo. 2234

Portinaio persona sola ricercasi per portone posizione centrale: stanza con focolaio gas e casotto. Indirizzo al Piccolo. 2133

Darebbesi a donna vitto, alloggio, in cambio servizio. Indirizzo Piccolo. 2175

Cercasi capace giovane friulana per bambino. Rivolgersi via Alessandro Volta N. 5, p. IV. 2171

Provetto facchino per lavori di magazzino olio, già pratico del lavoro ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2197

Cerco prontamente mezza lavorante stiratrice. Via Capitelli 22, I. 2190

Rappresentante ricercasi per latteria; condizioni vantaggiose. Preferibile persona con negozio già avviato. Offerte sub «Latte 200» al Piccolo. 2112

Fabbrica ricerca uomo laborioso, capace guidare cavalli. Offerte al Piccolo sub «Volontà» 2233

Amministratore assume realità da amministrare. Offerte sub «Legale» al Piccolo. 1624

Giovana coltura superiore, conosce italiano, tedesco, francese, slavo, cerca occupazione possibilmente provincia. Offerte tutto febbraio sub «Impiegato 10» Piccolo. 2172

Sottomagazziniere pratico ramo frutta secche offresi prontamente, emolumento mensile cor. 80. Offerte al Piccolo in scritto sub «Sottomagazziniere». 2167

Signora non giovane offresi direttrice casa signore solo. Offerte fermo in posta Tergesteo E. Fortuna. 2246

Comptoiris a giovane trentino, 21 anni, tedesco, italiano, bella calligrafia, cerca posto, modeste pretese. Rivolgersi farmacia Vielmetti. 2185

ISTRUZIONE

Studente assolto maturità reali tedesche impartisce lezioni. Offerte «Maturità» Piccolo. 2133

Studente assolto Politecnico Vienna, esame maturità distinzione, impartisce lezioni tanto in italiano quanto in tedesco. Via Zovenzoni 4, I. 2257

Distinta maestra di piano impartisce lezioni, fiorini 3 mensili. Via Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 2216

Adolescenti! istruzione danza venerdì-martedì ore 6. Chiozza 5, Pietro Modugno. 2013

AFFITTANZE

Cerco stanza vuota per 15 marzo, uso lavoratorio sarto, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Sarto». 2181

Ricercansi due stanze, cucina, centro, oppure una stanza, cucina. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 2183

Giovanotto cerca cameretta ammobiliata, ingresso libero, fuori città. Offerte Piccolo sub «Campagna». 2179

Ricercansi 4 stanze e cucina, ben chiaro, I-II piano, posizione bella e centrica. Offerte sub «N. 5» Piccolo. 2174

Stanza ammobiliata, ingresso libero, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Libertà». 2169

Ricercansi 24 agosto, 2 camere, cucina, acqua, bella posizione. Promettesi doppio percento. Indirizzo Piccolo. 2168

Signorina ricerca stanza ammobiliata con costo. Scrivere sub «Signorina» Piccolo. 2254

Ricercasi per 24 agosto, quartiere 5—6 stanze, gas, acqua, in campagna signorile, non distante dalla città. Offerte «Piccola famiglia 4» all'Amministrazione del Piccolo. 2191

Ricercansi due, eventualmente tre stanze, primo oppure secondo piano, possibilmente posizione centrica, casa decente, per uso ambulanza. Offerte all'Unica Autorizzata Agenzia Zannutel, in affittanze. S. Spiridione 3, Telefono 1017. 2213

Quartiere 6 stanze cucina, primo piano, centro, per uso negozio, ricercasi per agosto o prima. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 2217

Cercasi quartiere per agosto, quattro stanze, primo piano, piazza Borsa o principio Corso. Indirizzo Piccolo. 2202

Affittasi villino via Rossetti 19, quartiere I piano: sei camere, camerino, cucina, magazzino, acqua, gas, fior. 500, e quartiere II piano, ingresso via Alfieri: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cinque locali in soffitta, terrazzo, magazzino, giardino, acqua, gas, fior. 850. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, II piano, destra, 5—7 pom. 2192

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata per uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 2023

Affittansi camere ammobiliate, comodo cucina. Artisti 6, I. 2103

Affittansi stanza ammobiliata, due letti, camerino. Via Geppa 18, secondo. 2173

Affittansi una o due stanze ammobiliate, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2170

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 2, quarto. 2165

Affittansi tre stanze ammobiliate o vuote, vista al mare, I piano. Indirizzo al Piccolo. 2166

Affittasi a piccola famiglia pel 24 agosto quartiere in campagna via Giulia, posizione mezzogiorno, quattro stanze tutte soleggiate una con poggiuolo, cucina, camerino, soffitta, giardino, acqua, bellissima vista. Indirizzo Piccolo. 2207

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2277

Affittansi bellissime stanze ammobiliate per uno, due signori. Valdirivo 17, I.o. 2208

Affittasi camerino ammobiliato. Via Amalia N. 14, rivolgersi portinaio. 2214

Affittasi stanza per due signori con costo oppure comodo cucina. Madonna del mare 2, porta 13, III. 2210

Affittasi volti Chiozza bellissimo camerino per operaio, costo. Indirizzo Piccolo. 2215

Affittansi causa partenza, in via S. Nicolò, piano quarto, 3 camere, camerino, grande anticamera, cucina, soffitta, gas in quartiere, fior. 384 annui, compreso gas scale, tassa, più consumo acqua; per fior. 150 per sei mesi. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze al N. 3 S. Spiridione. Telefono 1017. 2212

Affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 2223

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Barriera 27, porta 10. 2225

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Piazza della Borsa 4, IV, sinistra. 2220

Affittasi prontamente elegante stanza, volendo due letti. Via Caterina 1, I. 2232

Affittasi stanza ammobiliata, vicino giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2206

Affittansi camera, cucina in corte, pianoterra, cor. 12 anticipate. Via Rigutti 30. 2199

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Olmo 4, III, 15. 2193

Affittasi villa signorile S. Andrea - Servola, dieci locali, stalle, rimesse, grandiosa campagna, stupenda vista sul mare. Fior. 1500. Indirizzo Piccolo. 2194

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 2188

Affittansi prontamente due camere, camerino, cucina, acqua e gas, I piano. Via Canova 6. Rivolgersi dal portinaio. 2189

Affittasi prontamente splendida stanza vuota o ammobiliata. Via Nuova 21, II. 2184

Affittasi prontamente camera cucina. Via Cattedrale 14, I. 9179

Affittasi prontamente una stanza con comodo cucina. Chiozza 29, quarto, sinistra. 2242

Affittansi prontamente due quartieri quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua, giardino. Via Michelangelo 11 a. 2243

Affittasi prontamente, vicino il Politeama, una elegante stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2239

Affitto camera elegante, due letti, stufa, parchetti, modico prezzo. Madonna del mare. Indirizzo Piccolo. 2114

Civilissima famiglia affitta bella stanza ammobiliata, stufa. Indirizzo Piccolo. 2127

Subaffittasi prontamente locale, centro città. Indirizzo al Piccolo. 9171

Villa affittasi 24 agosto, stufe, parchetti, giardino, pozzo. Rivolgersi S. Vito 5, oppure S. Nicolò 1, pianoterra. 2082

Prontamente affittasi camerino, ingresso libero. Informazioni: Corso 19, orologiaio, Cavesso. 2182

Campagna quartiere otto stanze, accessori affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2211

Subaffittasi prontamente vicinissimo piazza Ponterosso, magazzino con scrittoio, telefono e mobilio. Indirizzo al Piccolo. 2221

Stanza costo, per due, fior. 42; compagno, 21. Cavana. Indirizzo Piccolo. 9184

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. Piazza Borsa 4, porta 8, III 9180

Appigionasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Sebastiano N. 2, II piano, destra. 9185

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 39, II, sinistra. 9178

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, vestiti usati, oggetti antichi. Deposito mobili, Riborgo 27. 1003

Ricercansi mobili per trattoria in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1962

Ricercasi carro con quattro ruote. Offerte «Bàh» Piccolo. 2177

Si acquistano e si vendono vestiti usati da uomo. Piazza Cordaiuoli 3. 2231

Filtro a pressione per vini e macchina lavatrice bottiglie acquisterei. Deposito vini via Geppa 5. 2252

Ricercansi vasi usi di peperoni e barili di marsala. Indirizzo al Piccolo. 9183

Da vendere chiusura scrittoio e banco per olio. Indirizzo Piccolo. 2229

Vendonsi stanza da letto moderna con colonne ed una da pranzo, tutto nuovo, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2047

Vendesi cospicua forza d'acqua sull'Isonzo, presso Gorizia, con molino, sega, casa d'abitazione e fondi per agricoltura a prezzo modicissimo. Offerte sub «Isonzo» al Piccolo. 2085

Vendesi negozietto frutta, erbaggi. Via dell'Istria N. 3. 2098

Vendesi negozietto commestibili avviato, buona posizione. Roncalli, Caffè Chiozza. 2259

Vendonsi banco olio, macchina tappatrice, bottiglie, stufetta gas, pressa, ghiacciaia, pulti. Rivolgersi deposito vini, via Geppa 5. 2251

Vendonsi, fine stagione, vestaglie, blouse, flanellette, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9187

Vendesi riparto per scrittoio. Rivolgersi Magazzino via Ghega N. 3. 2237

Pianino nero, elegante, due soli mesi adoperato, vendesi, fior. 180. Indirizzo Piccolo. 1986

Cederebbesi negozietto, posizione centrica. — Roncalli, Caffè Chiozza. 2258

Divano Secession nuovo vendesi occasione, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 2244

Causa partenza vendesi sotto prezzo Singer nuovissima, cuce qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 2209

Servizio tavola nuovo porcellana ricco monogramma N. M. vendesi. Indirizzo Piccolo. 2247

Cassaforte Wertheim 00 vendesi. Libreria Julius Dase. Via Nuova 15. 2218

Singer garantita, nuovissima, vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 2203

Sparherd con due forni, caldaia, scaldatoio, prezzo d'occasione, vendesi. Chiozza 23, fabbro. 2195

Mandolino quasi nuovo, elegante, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2224

Stanza da letto e da pranzo moderne, nuove, vendonsi a prezzo d'occasione entro oggi, dovendosi sgomberare pel 24. Corso 47, I, porta 2. 2240

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino a vite d'oro. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 2248

Rinvenuto un giovane cane bruno, petto bianco. Rivolgersi in via Navali N. 5. 2149

DIVERSI

Via S. Lucia. Causa maltempo impossibilitato venire domenica scorsa prego attendermi prossima domenica stesso luogo ed ora. Rodolfo. 2176

Igea 22. Appena ieri ricevuta tua prima. Ritira domenica sub «O. P.» Affettuosissimi. Argia. 2200

Jonia I... giace lettera posta centrale sotto ultima firma. Iupiter. 2238

Amarilli. Ha ricevuto? Pregata caldamente spiegare suo silenzio mediante lettera fermo posta centrale. Mille saluti. Mopso. 2186

Amico Roulette ritornato spera ritirasto lettera solito indirizzo, pregovi passare sabato come e dove scriveste. 2223

23. Giace lettera solito indirizzo. Maria 1. 2236

Conte! Ho consultato il grafologo, avete carattere d'oro principessa 6.? Hôtel Moncenisio. 2205

Kincsem. Attesi invano. Tuo silenzio inquietami. Sei ammalata? o pensi così poco a colui che tanto t'ama! 2230

Sette anni. Non comprendo più niente, perchè quella inserzione mercoledì. 2245

Adriana. Vi ringrazio con la più intensa tenerezza! Chiedete se sono sincero! Ma se per questa divina passione ho rinunciato ai piaceri della vita e alla pace del mio cuore, se per la speranza di vederVi sfido imprudente i maggiori pericoli e non curo interessi e doveri, se questo mio altissimo amore, che tutto mi ha assorbito, non vien meno neppure per la Vostra dimenticanza - come potete avere quel dubbio? Se sapeste tutto! Ma non voglio nè posso descriverVi le sofferenze dell'animo mio, le apprensioni, le speranze, le delusioni, le difficoltà, i tentativi, i dubbi. Attendo ansiosamente Vostre notizie. 9182

Signora giovane, piccola dote, incontrerebbe matrimonio persona di cuore. Posta Barriera «Serietà». 2241

Non ammalarsi! perchè non entrare negozio confetti via Caserma, domenica scorsa? 2238

Sempre a te. Avrai visto ieri l'assoluta impossibilità. Scrivimi. 9186

Madame!? (carattere, vita, ecc.) tutto saprete consultando grafologo 3—5. Hôtel Moncenisio. 2003

Dispongo 800 corone per entrare in qualche industria od affari commerciali. Offerte al Piccolo «Attività 6». 2178

Capitalista ricerca socio capace. Offerte abbastanza dettagliate sub «Labor» Piccolo. 2249

Balia ventenne sana, cerca prontamente bambino per allattare. Indirizzo Piccolo. 2187

Socio cerco per azienda sicura, capitale 5-600 fiorini. Offerte sub «Socio», Piccolo. — 9188

Industria unica lucrosissima cerca socio capitalista 15-20.000 corone. Offerte sub «Concessionata» Piccolo. 2228

Chi avvisavi?? segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate? unicamente l'Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoidan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte questi giorni ben 476 cartelle. - Tasso cinque soldi per cartella. Abbuonamenti annui prezzi da convenirsi. 2222

La Fortuna N. 4, soldi 4, Boden I, Poveri Viennà, Turco, Sassonia, Braunsweig, Russo, Banca greca, Graz, Budapest, Gorizia, Vienna 5 0|0, Firenze, Spalato, Congo, Bruxelles, Banca Commerciale, Pest, ecc. Vendibile presso Banca Bolaffio. Abbonamento Trieste soldi 80, fuori f. 1.

Il «Mercurio Triestino» Corso 2 secondo piano. Verificazione completa di qualsiasi Cartella di Lotteria 3 soldi al Titolo. 844

A prezzi miti l'impresa Exner, via Stazione 1365, Telefono 847, assume il trasporto di pianoforti e casseforti. 1748

Viti innestate, nove fiorini al cento, offre Adolfo Ferrant, Gorizia. 1909

Stanze opache da letto e pranzo d'ogni qualità, a prezzi incredibilmente bassi, presso il deposito mobili Raffaele Italia, via Malcanton N. 1. 9166

Aida libretto, spartito pianoforte e canto, potpourri, fantasia. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 9176

Singer originali usate, garantite, prezzi occasione. Meccanico, Piazza S. Caterina. 2255

Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 2196

Poulards, piselli, cedri, pesci rossi, pomidoro chilo dieci: negozio Polli. 2260

Orefice S. Sebastiano 1. Vende, causa cessazione, oggetti oro, argento, orologi, pel solo valore reale. 2261

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini. 644

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8. Spedizioni ovunque. Catalogo gratis. Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 2021

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9093

Non pi… GUARANTITO. Premi: Croce … argento … Informazioni gratis … Scrivere … MARSIGLIA

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti … compilare offerte commerciali … delle spese postali) si possono … l'Ufficio intern. di Indirizzi Rosenzweig & Söhne, … ckerstrasse 3. Telef. inter. 8…

Avete da fare un b… visitate il locale ESPOSIZIONE ARG… dell'Orefice … Via Malcanton 2. Telef…

Incanti di cose … che verranno tenuti il 21 febb… dell'I. R. Giud. Distr. affari …
10 a. Grotta 274 e Barcola 401 … e pietra.
10 a. Via S. Nicolò 20 — … ed arredi da negozio.
10 a. Corso 7 — arredi da …
10 a. Via del Lloyd 2 — …
10 a. Corsia Stadion 5 — …
10 a. Magazzini Generali II — …
10 a. Ponziana 537 — …

RICOMPENSA NAZIONALE … 7 MEDAGLIE …

QUINA-LAROCHE ELISIR … APERITIVO, FORTIFICANTE … contro la Mancanza di … Affezioni di Stomaco … Quina-Laroche Fe… contro la Povertà di Sangue … Conseguenze di Parti … PARIS: 20, Rue des Fossés …

GALLINE COVATICI nate nel marzo 1901, … zampe gialle; depongono … giorno; si garantisce … 7 galline con superbo gallo … per rivalsa fior. … Sig.ra B. Margules

Si avverta … che … Tappeti … continuerà … col ribasso … in PIAZZA GRANDE …

TERMINATO L'IN… VENDITA STRAO… (per pochi giorni) di tutti gli articoli … a prezzi bassi d… Sottane grevi s. 75, … ciulli s. 35, Vestitini … tini fanciulle s. 95, … Manicotti bianchi s. 60, … bianchi s. 75, Mantelline … f. 1.75, Bluse e Comm… grevi s. 10 … Giorgio Iess… Barriera vecchia

Sensazionale SPLENDIDI …

sono i risultati di una **cura razionale della** … **pelli** mediante l'uso di

„KOMOGEN"

premiato con medaglia d'oro. In breve tempo si ottiene … rato. Ogni giorno pervengono all'inventrice certificati di … «Esprimo a Vossignoria i miei più vivi ringraziamenti … eccellente **„Komogen"**, che (aggiunto al tè) in … timane ha fatto cessare del tutto la caduta copiosissima … Budapest, 28 Gennaio 1902. Con la massima stima … **Vasetti da cor. 1, 2, 4, 5. Tè Komogen** … in tutto il mondo, verso rivalsa o pagamento antecipato, l'inventrice **HERMINE WINTER, Vienna, IX., Grüne Thorgasse** … Si danno prontamente informazioni sulla cura dei capelli.

SOSTITUZIONE DEL BU…

ANTONIO PASUTTI, Corso 693-…

vende il **Platinum Anti-Corset**, destinato a sostituire il busto ordinario … sia per l'eleganza che conferisce al seno, sia per la sottigliezza a cui riduce …

il **Platinum Anti-Corset** ha rapidamente … importante nel commercio, essendo il solo accessorio … mente fa le veci del busto ordinario.

1. L'**Anti-Corset** offre un sostegno perfetto, senza … compressioni. 2. La sua struttura essendo basata su … non nuoce affatto alla respirazione, reagisce contro … tisi, e spesso impedisce alle malattie muliebri di manifestarsi … lavarlo, potendosi togliere tutte le stecche colla massima … stezza. 4. La rottura delle stecche, essendo queste in più … 5. Si realizza una notevole economia, potendosi sopprimere … comunque, l'**Anti-Corset** ha una durata di gran … quella del busto più costoso. 6. Si distingue inoltre … modello e pel suo aspetto elegante. Sopprimendo l'… volume generato dal copribusto, l'**Anti-Corset** … mente la vita, invece d'ingrossarla. 7. E' confezionato … tarsi a qualsiasi conformazione del dorso.

PILLOLE DI BLANC…

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'In… in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste … gono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle … occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico … l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite …

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants**.

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile …

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di mer…

del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste

preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America … nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari**, … smo **affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali**. Ottimo rimedio … la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti …

Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TR…